TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0549

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

B

Ceram

nie

et

Msso. B.
Pietro Ant.o Paulini

Cerimonie ed usi
della metropolitana
di Udine. 1778-1807

549

Ex libris
Vinc.ii Joppi
1892

J: N. D. A. l'anno 1778.

Un breve memoriale, che deve servire per il Ma.tro delle Cer.nie nelle solennità, che in tervengono Monsig.r Arci.vo, il Luog.te, ed i Sig.ri Deputati della Mag.ca Città d'Ud.e

Nella Festa della Circon.ne del Sig.r N. G. C.

La Mattina.

È solito, che intervengano Sua Ecc.za Arci.vo, il Luog.te, ed i Sig.ri Deputati; ma il Luog.te quest'anno non è intervenuto.

Terminata Nona è andata fuori la Messa Solenne cantata da Monsig. Degano.

(bisogna però spedir l'avviso a Monsig. Arci.vo nel terminar di sesta, se i Can.ci non andassero a levarlo) venuto in Ch.a si fa more solito. In quanto alla incen=

sazione il Presbyter assistens incensa
l'Arcive.^{vo}: e poi i Card.^{li} suppliscano
no il resto della incensazione: cioè uno
al Rev.^{mo} Capitolo, e l'altro ai M. Sig.^{ri} Deput.ⁱ;
ma non prima, che sia incensato l'Arci.^{vo}
e così ancora alla Pace il Maderano.
Il Presbyter assistens in questo giorno deve
essere il Prim.^{ro} alla Messa, perche canta
il Decano; e così in seguito di dignità
in dignità; oppure di anzianità ecc.

La Sera.

Sua Em.^a Rev.^{ma} è intervenuto in
Ch.^a alle ore 22. e mezza; perchè si
suona Vesp.^o alle 21, insino alle 22, e si prefi-
sce a levarlo subito terminato il quarto
d'ora; del Sugg.^{to}, e Deputati non si parla
perchè non sono soliti l'intervenire.

Arivato in Cħa fà l'adorazione in mezo
al Coro appoggiato al Faldistorio, e poi
si porta alla Catda; intanto il Maestro
sub.º dispone gli apparati agli Seminarsti
fatto ciò si portano alla Catdra, e sub.º
s'apparà: appena apparato si siede al
Faldistorio per metter l'incenso; ed in-
tanto il Vic.º espone il Venerabile; e
l'arci.vo s'ingenocchia col cuscino sotto.
e poi si porta all'Altare ad incensa
re, premesso pria il Tantum ergo; e
poi ritorna alla Catd.ra intuona il Deus
in Adjutorium etc. ed il Maestro subito
si porta a levare i due Cantori, per l'in
tonazione dell'antif.e e si portano nella si
nistra delle dignità, per non voltare gli

omeri al SS.mo, e fatta nel proprio luogo
una piccola riverenza si portano al suo
luogo. nella sola orolog.a un suo Card.le
si porta. e così more solito.
Il Capitolo de' Vespri si canta dal 2
Diacono all'Altare, accompagnato dal
Mae.tro, e appena ritornato alla Card.le i
Card.li devono esser pronti per l'into:
nazione del Inno nella stesa figura,
come sopra: terminato l'inno, ed il Ver=
setto diranno gli Card.li ritornano per
l'antifona del Magnificat: ed appena
incominciata si porta il Turiferario a
prender l'incenso. ed incominciato il
Magnificat s'invia all'altare per in=
censare: fatta l'incensazione, more solito
Cil Presbiter ass.te questa sera tocca al celebr.e

cioè il Prost: con incensa l'arciv:° e poi
il Card:le incensa il Prost: ass, e poi gli
Sig:ri, e poi il Coro: i Candelieri si par
tano terminato il Magnificat, avanti l'in
censazione, come si dovesse dire l'orazione
e poi i Cardli dicono Benedicamus Dño
di nuovo si porta all'Altare: ed i 2 Car:
stando in Cornu Eplæ dà da un lato
scrittura il Veni creator: e l'arcivesc
pont:le fa il medesimo e poi s'inge-
così commandò il Cardinale P. Vidoni
nocchiano: terminato l'inno ritorna in
piedi per dire i versetti, e l'orazioni
terminate queste si mette l'incenso
e s'intuona da un Mansionario il Ge-
nitori, e poi si da la Benedizione:
Terminata, ste sia si porta alla Cath:
della messa, cioè al Reg:o)

per spargliarsi: e poi il Maestro lo
Conduce insino alla Porta Latterale,
e fattagli una profonda riverenza si
l'anno 1786: il Vespero del 2: 3 giorno
parte. Così par.te si fa ne' sette
si ha suonato alle ore 20; e dunq si ha cong
2. Giorni: cioè si suona Vespero alle
così si fece l'anno 1783: [illegible] quando si [illegible]
ore 22 insino alle 22 [illegible]
viene l'Arci.vo si officia dal Can.co Ill.mo ras-
Cadendo in giorno di Sab.to questo tralas-
sato nei 2 ultimi giorni: ed il Pmo dalla
si tralasciano le Littanie, che sono solite
Dignità sempre nel Coro [illegible] Il Veni creator si deve
dirsi il Sab.o N.B.
sempre terminarsi in [illegible] tantum [illegible] col dol-
[illegible] sui [illegible] et [illegible] superciir etc.
tu sit [illegible] della Vigilia dell'Epifania.
così si trova scritto, e si canta ancora in conclave a Roma.
l'officiatura si fa dalla Pma Dignità
nel Coro Maggiore more solito etc.

Terminato il Vespero il Maestro delle
senza verga fa quella funzione
Cer.nie si ferma in Sag.a per far apprua-
re i Ministri della Bend.ne dell'acqua: apparati
che sono: dano detta l'Antifona Redemptio:

si portano in Coro con Turib.o Croce Can
delieri, e Ministri, e s'ingenochiano pro
steve tempo sul ultimo gradino dell'Altare
e poi si mette l'incenso, mentre questo
cantato. com'è quieta nel coro magg.r da
i Can.ci si partono Pma è poi i Ministri
il sono dell'organo senza però essere
in seguito alla Benedizione dell'acqua.
consuetudine, e si ha sugnato
Arrivati al luogo solito per rendere la
vesnero alle ore 22 —
si incomincia, come appare nel libretto de
Il Sud.no si porta a legere l'Epistola
in cornu Ep.le more solito, senza però
la Benedizione dopo accennata l'Epta. Il
Diacono poi dice munda cor meum
riceve la Bened.ne l'incenso, si da il
bacio del Massale, ut in Missa. Il
poi si viene a prender la Croce in
Sac.a si portano i Candelieri, e così

andando al fonte con Candelieri, e 4: torcie, ed il Pro.re, e Sud.ro, ed il Maestro non si fa la genuflessione al Sac.to, e così ancora nel ritorno non si fa nulla, e devono portare i Candel.ri nott.te etc. more solito ut jacet —
N.B. l'Asperges in questa funzione vien fatto dal celebr.te, e non da altri — cioè dell'aqua

Nella Festa dell'Epifania.

È solito intervenire il Eugg.ta ill. Sig.ri Deputati, e Monsig. Arcivescovo. Canta Messa la Prima dignità, assistita da 2 Can.ci, il Presbyter assistens alla Cal.ra toccarebbe alla 2da dignità. Terminato il Vangelo i Ministri vanno a Sedere, ed il Pro.re è ritornato il Sud.ro dalla mano del Messale al Arcivescovo. Bisogna porgere

rare il Cuscino a Monsig. Arci.vo per
~~il Procedente (?)~~. Termi
nata la Pubblicazione, il Maestro delle
Ceri.nie, che sta in Piedi presso il Tra
cono[?] fa la riverenza, e si partono dall'
Altare etc. more solito —
l'ore si dicono nel coro interno: e senza Pro
dizione [illegible] presso per esser [illegible]

Capo d'anno — 1793.

Officia pont.te la solita dignità con
la solite cerimonie.

Nella Vigilia del S.o N.e
di Gesù —

Officia il Can.co [illegible] nel coro den=
tro l'Altare Maggiore; eccettuato, che
i Vespri si cantano in ~~[illegible]~~ Organo.
così pont.te nel giorno seguente Messa
e Vespero in organo, etc. [illegible]

Nella Festa de' SS.ti Fabiano, e Sebastiano.

La Vigilia si suona il solito campanone per detta Festa; non s'invita più niuno de' Superiori; così in conseguenza non intervengono. Si canta Messa dal Can.co D.no assistito da 2 Mansionarii: i Can.ci nel Coro dietro l'altare Maggiore, man.do. Terminata la Messa si cantano part.te die-tro l'altare da 2 Cantori le Litanie: e poi il solito Versetto, oratione add.ta in canto figurato, le orazioni in seguito, che sono nel libretto si [illegible] dicono dal Ill.mo D.no in stola dietro l'altare.

Si canta in Organo, oppure a Capella la Messa, ma quest'anno si è cantata in Organo con Credo: senza per-

ra-

ratione concursus, nunc ratione con=
suetudinis. Terminata la S.ª Messa
i Ministri si partono tutti, cioè con
Croce Cand.ri Cappelli 2, ed il sud.ro Dia.no,
Sudd.te e Maestro, ed ecco non fa di bi=
sogno più in questa funzione et l'anno
1795 al Canta nel coro interno per il freddo
dopo Pranzo come ne' giorni
ma come il solito si seguirà cantata da
un Can.co etc. feriali.

Nella Solennità della Purif. di M. V.

Gli Superiori si devono invitare
... Sua Eccza Rmg.ª fatta la
detta Candele. la Prima
il di Presbyter assitens, sala=
dazione: data che ha la Can=
il Revere.do Monsig. Arci.vo
le consegna la Candela al

{ Nella Festa de' SS.ti Fabiano, e Sebastiano.
La Vigilia si suona al solito campanone per detta Festa; non s'invita più niuno de' Superiori; così in consequenza non intervengono. Si canta Messa dal Can.co Ddiio assistito da 2 Mansionarii: i Can.ci nel Coro dietro l'altare Maggiore, ove do Terminata la Messa si cantano pari.te da tro l'altare da 2 Cantori le litanie e poi il solito Versetto, oprare ... in canto figurato, le orazioni in ... sono nel libretto si ... Illmo Ddiio in stola dietro Si canta in Organo, ... la Messa; ma quest'anno ... in Organo con Credo: ...

N.B. Facendosi la Process.ne della Purificazione, e delle Palme: si esce per la Porta ... e si entra per la Porta Laterale del Quoglie così anticamente

ratione concursus, nunc ratione con=
suetudinis. Terminata la S.ta Messa
i Ministri si partono tutti, cioè con
Croce Cand.ri Cerofi 2, ed il Sud.to Diac.no
Sudd.no e Maestro, ed esso non fà di bi=
sogno più in questa funzione etc. L'anno
1795 al scarta nel coro interno per il Preto
esso Pranso come ne giorni
ma come il solito si doveva cantata da
un canc.co etc. feriali.

Nella Solennità della Purif. di M.V.

Gli Superiori si devono invitare
e vacando Sua Em.za Emin.ma fatta la
benedizione delle Candele: la Prima
dignità che fà di Presbyter assistens, sola=
tta benedizione: data che ha la Can=
Monsig. Arcive.vo Monsig. Arc.vo
latamente consegna la Candela al

{ Nella Festa de' SS.ti Fabiano, e Sebastiano.

La Vigilia si suona il solito campanone per detta Festa; non s'invita più niuno de' Superiori; così in conseguenza non intervengono. Si canta Messa dal Can.co D.no assistito da 2 Mansionarj: i Can.ci nel Coro dietro l'altare Maggiore, mentre [illegible] Terminata la Messa si cantano parim.te die-tro l'altare da 2 Cantori le litanie: e poi il solito Versetto, oremus orat.ne in canto figurato, le orazioni [illegible] sono nel libretto si [illegible] Illmo D.no in stola dietro. Si canta in Organo, [illegible] la Messa, ma quest'anno si è in Organo con Credo. [illegible]

N.B. Facendosi la Process.ne della Purificazione, e delle Palme si [illegible] per la [illegible] la [illegible] del [illegible] così antico.

ratione concursus, non ratione consuetudinis. Terminata la S.ta Messa i Ministri si partono tutti, cioè con Croce Card.li Cantori 2, ed il sud.to Dia.no Sacd.te e Maestro, ed esso non fà di bisogno più in questa funzione e l'anno 1795. a Sesta nel coro interno per il Sud.o dopo Pranzo come ne giorni ma come il solito di sopra cantata da un Canc.o etc. feriali.

Nella Solennità della Purif. di M. V.

Gli Superiori si devono investire e vacando Sua Eccza Ill.ma fatta la benedizione delle Candele: la Prima dignità, che fà di Presbyter assistens, solamente alla benedizione: dopo che ha la Candella a Monsig. Arcive.vo Monsig. Arci.vo immediatamente consegna la Candella al

Presbyter assistens per portarla a Sua
Ecc.za Rigg.l: ed agli Sig.ri Deputati
così ancora il sud.o mae.ro se da un sig.re ponenegno [illegible]
Maestro suo glie da sotto Tornati alla
Cattedra il Presbyter ass. accompagnato
sempre dal Maestro di Ceremonie; riceve
la sua candela, e poi in seguito a tutti
more solito. Li Accoliti de' Candelieri
devono stare a tutte l'orazioni. e intanto
che dispensano le candele ritornano a
suo luogo. terminata la distribuzione di
nuovo si presentano: il Ch.o che tiene
le Candele per distribuirle deve
stare vicino il Sud.no del Arcivescovo.
Incominciano la Processione il Crucifero
accompagnato con Pbicola Terminata la Pro-
cessione il Crucifero, agli Accoliti de'
Candelieri, e Turiferario si portano per

il Coro inferiore sotto per uscire alla
Messa Cantata. Il Maestro delle Cer.^ne
approssimandosi che sta Monsig. Arcive.^o alla
Catted.a si porta in Sag.a per accompagna
re fuori la Messa Solenne Cantata dal
Can.^co Ebd.^rio ass.^to da 2 Can.^ci arrivati in
Coro fatta la dovuta riverenza si mettono
ai Scalini dell'Altare, ed il Maestro
va a prendere Monsig. Arci.^vo, il Pre=
sbyter assistens alla Messa deve essere
un Can.^co Primario ed etc. More solito
come nelle altre Messe: s'eccettua
che le Candele s'accendono al Van=
gelo tutte, ed il Celeb.^te ancora: così
ancora sul Principio del Prefatio
fino la Consumazione. Per il Pre=

Presbyter assistens. Bisogna, che sia un Ch.co a tenergli la Candela, che ha da servire a riceuer, o a render la Pace per portarla Sua Ecc.za.

Quando la sud.a Festa della Purificazione cadesse in giorno di Dom.ca, e si dice.e la Messa di Dom.ca, tunc non accenduntur Candele etc —

in questa funzione non si sonano il Pia.no e Ord.no

Nell'penultimo giorno di Carnavale

Il Predicatore si porta dopo Nona a far la Bella Parola, ed il Maestro delle Cerimonie lo riceve sulla porta, e gli presenta l'Ecc.ma S.a con veste negra sola.te e guardata. terminata questa cerimonie lo conduce se vuole in Uffitio per par. vasi dopo l'accompagna insino alla porta della Ch.a etc —

Feria ~~sexta~~ Cinerum.

Fer.^a 4.^a Cinerum

Terminato di suonare il Matutino fino al termine della Messa Cant.^a vi sono ore tre, e quarto c.^a: compreso tutto l'Offra con il respiro del quarto prima del Matutino, e poi dopo Prima, fino a Terza, e questo serve per dare un ora giusta al Prelato, o Rappresentante e Deputati, per portarsi alla Predica

N.B. dicendo l'Off.^o de' Morti nei Di' e la di Quadragesima, si dicono tutte tre le orazioni.

alla scala del Pulpito, e fattogli uno riverenza si ritorna in Sag.^a etc.

In Vigilia Apostolorum

Compieta in Organo, così pure in Vigilias: Tosarch:

Protonotar assistente. Bisogna che sia

7 Marzo 1592

S. C. Ill.ma Monsig.r Niccolò Sagredo si ritrovava in Venezia nel giorno di S. Tomaso d'Aquino. Il Predicator del Duomo non ha predicato: Il Priore di S. Pietro Martire ha fatto un invito privato a Monsig.r Degano Fisticolario, acciò lo significasse al Reverendo Capitolo per il Panegirico: il fatto si è sono andati cinque, o sei Canon.ci

mont.e lo conduce sa vuole in Refettorio per far vasi dipoi l'accompagna insino alla porta della Ch.a &c. –

Feria ~~sexta~~ Cinerum.

Si canta Messa, e si fa la Benedizione delle Ceneri dalla Prima Dignità, e terminata la Benedizione il Maestro delle Cer.^nie si porta a prendere la 2da dignità, ovvero se ni fosse il Primo de' più anziani, per darla al Celeb.^te: data che l'habbia, esso la riceve, e poi al Pres.^o e Sud.^no ~~[illegible]~~ et Cer.^a; e al Coro tutto, etc. —

Venuto che sia Monsig. Arciv.^o alla Predica il Maestro delle Cer.^nie accompagna il Predicatore alla Cattedra per ricever la S.^a Benedizione, e poi lo conduce insino alla scala del Pulpito, e fattagli una riverenza si ritorna in Sag.^a etc. —

In Vigesima Aventaro

Compieta in Organo, così pure in Vigilias.

Jiseph:

In Festo Annunciationis B.M.S.V.
s'invita monsig.r Arc.vo alla S.ta messa
Si canta Messa della Dmca degli..., ...
2 Can.ci more solito Eccettuato che Care
...del Vespero si canta da un Card.no in
Cornu Ep.le etc — alla Antifona dell' Ave
Regina caelorum si portano a inginocchiarsi
a' gradini dell'Altare — —
Oggi si espone la Reliquia all'Altare
Maggiore, assieme con gli Candelieri etc.
e se accadesse in giorno di Dom.ca come nel 1702 si
espone la reliquia all' altro detta mad.na di Reggio, e
In Dominica Palmarum.
si da la Benedizione il dopo Pranzo
In tal luogo s'invitano Sua Ecc.za Rev.ma
per mattina e sera; il Giug.le sol.e per la
sera (il Passio si canta in un'Ora)
Dopo Nona si fa l'aspergis nel Coro Inferiore
dal Cons.mo Mansion. etc
N.B. La Festa de' Dolori di M. V. non si hanno mai cantate le Istorie in coro dopo compieta.
In Brac.to a c. 2

In Vigilia Annunciationis, et S. Joseph.

Com'è detta, come ne' giorni feriali: così fu fatto l'anno 1783

N.B. A Vespero dopo le Orazioni, si dice il Pater Noster al suo stallo il celebr.te ed il Antifona Ave Regina etc. al primo scalino dell'Altare.

Il Capitolo a Vespero viene fuori in Procession.e nel Coro Mag.re con cappa; e se Monsig.r Arcivo. non viene alla Predica: si portano alla predica senza venire prima in Sagrestia.

N.B. Fra l'ottava dell'Annunziata si dice la messa conventuale della feria dopo Nona, con tutto sia che

In Festo Annunciationis
Anno Dñi 1783 - 1794

Monsig. Arc.vo per la prima volta e intervenne alla Messa solenne ed ai Vespri: in Missa more solito ai Vespri il Celeb.te Diac.no, e Sud.no si portano a sedere sopra le Careghe. Il Celeb.te aspetta l'aviso dal Arc.vo per dire il Pater Noster: così il Deus in Adjutorium: l'Antifona porta al Celeb.te e poi il Diacno ed il Sud.no ed al resto al Coro: ma non alla Catedra. L'incenso si mette dal Arc.vo: ed incensato l'altare, ritornano al loro stato, ed il Diac.no incensa il Celeb.te e poi ritor. al suo posto, ed il Presbiter Assistens poi incensa il Vesc.vo, e poi si ritorna ad incensare il Diac.no e Sud.no dal Card.no e poi quei della cattedra, e poi il coro, e in seguito si dice l'orazioni: all'Ave Regina si porta il Guscino al Vesc.o e dopo l'oraz. e [illegible]

ctional. ma senza pubblicar l'indulgen-
a motivo, che già sono state annunziate -

L'anno 1785. 1792 1798 l'annunziazione di M.
fu la Dom.ca di Passione. Si cantò
la Messa della Sta Dom.ca da un Mans.rio
cioè di de Vit, e Beari 1792 dopo Prima, e dopo Nona
si fece l'asperges nel Coro inferiore
e poi si portarono in Processione
al Coro Mag.re a Cantare la Messa
solenne della Madonna, cantata da
monsig.r Decano Fistulario 1792 ass.to da due
Can.ci Belgrado, e Prampero. e Braida
si doveva cantare veramente dalla Prima
Dignità; ma esser ammalato indisposto
e nel 1792 per esser vacante.

Altra Annotazione l'anno 1789 -
La Vigilia della Annonciazione hanno
voluto Compieta in Organo.

L'anno 1792 Vespri solenni senza
Benedizione nella Festa della Annunz.

N.B. 1588.

Sua Eccza. Sigr. Euog.te, volendo, o invitandolo è stato solito ne' tempi andati d'andare in Publico alla Predica a S. Pietro Martire: ma senza la Compagnia di Monsig. Arcivo, e del Capitolo, cioè mi spiego non in quel giorno, che si porta Monsig. Arcivo con il Capitolo pure solo; ma destina altra giornata, per non trovarsi in Compagnia, come è successo in quest'Anno, che Sua Eccza Marc'Antonio Giustiniani Sup. ha mandato a vedere in Duomo se è solito il Rappresentante d'andare, e se interveniva anco il Capitolo: si ha risposto di no, ancorchè fosse l'Arcivo per la risposta accennata onde ha stabilito d'andare il giorno di S. Tomaso d'Aquino con li Sigri. Deputati in Abito

[illegible] Bonaldi

Domca detta Palma 1787
Sede Vacante -

La Mattina fece la Funzione tutta Monsig. Pagano Sostituto, per esser impedito la Sma Dignità: così par imente la Sera di Vespri in Coro Ma detta Sud.a Dignità al suo stato. incom[...] Terminati questi depuosero li Piviali Pavonazzi: li mansionarii li depongano dietro l'Altare Magg.re ed il Canc.o ed suo [...] infanto ed Vicc.o [...] e il Sacrd.ti e poi l'apparati con Piviali bianchi vengono all'Altare, incensano s'ochia il Santo Legno: in seguito l'Adorazione finito questo si partono per Breviario

si suona il Sermone subito, e ter minato, che sia, si dà il segno si partono -

Lunedì S.° more solito

Martedì: il Rev.mo Capitolo all'ora
zione de Pregolar, cioè alle 22
intervenendo in pubblico, come
è stato solito in altre occasioni
che non era l'Arciv.o: dopo una
lunga disputa tra li canonici, ma senza
il maestro delle cerimonie. Così pure l'anno
1788. Sede Vacante intervennero all'orazione.

Mercordì Mattina

Fece l'off.re Monsig. Vescovo Serina

dopo Pranso

More solito

Giovedì Mattina

Fece l'off.re il sopranominato, ed
intervenne all'off.o della Sera
nel Pred.o Stallo con l'ultima
Lezione cantata dal Sud.o

Venerdì

Venerdì Mattina

Intervenne alla Predica del Pred.o Stato con Cuscino solamente, e poi fece tutta l'offerta —

Venerdì sera

Non intervenne —

Sabb.to 5.o

Fece l'Ordinazione nella Chiesa della Trinità di M.V.e: ajutanti il Co: Spinola Marchese ed il Co: Cagnaco, e D. Giovanni Fabri. e la messa M.r Parma.

Dom.ca di Pass.ne

Fece il Pontificale in Duomo e la Com.ne Gen.le era S.E. M.r nord Primari. Dopo Pranzo parimente fece Pontifical.e a Vespero, ed intervenne alla

a[illegible] che sono [illegible]

alla Predica, con un Cuscino al
Pred.o Stallo sola.to Nel Adoraz=
zione in questi giorni passati,
e presenti, come si usa al Mons.r
Arci.vo Ill.o: nel accogliento, et acco=
mpagnarlo in Chiesa quattro o 5
Can.ci, e non piu.

L'Abbitazione sua era in Cà
Coronella a spesse de Mensa
Episcopal Ecc.li. A motivo
che fu Chiamato da Monsig.r
Vorai come Vic.o Capitolare

Parimente l'anno 1558. Sede Vacante
Favori Monsig.r Ill.mo Stefano Saninar
Vescovo di Caorle a far l'oglio Santo
nel Giovedì S.o: ed arivo in ud.a il Mar=

martedì sera in Cà Coronatta.
Mercordì Mattina fece la Processione con il Sacr.to tutta intiera; con l'interuento di sua Ecc.za il Sig.r Euang.ta marc'Antonio Giustiniani —
La sera non interuenne —
Giovedì Mattina fece il Pontificale le Presciutto —

La sera ni interuenne
Venerdì Mattina fu alla Predica solo alle ore; e fece l'officiatura e così l'anim.te sua Ecc.za eccettuato le ore che si fermò in Sagrestia con li Sig.ri Deputati —
La sera non fu —
Sabb.o mat.a fece l'ordinaz.ne nella Chiesa detta Purità de n.o 75 ordinandi di tutti li ordini: senza cont.i
Dom.ca di Pasqua
Fece il Pontificale mattina, e sera
~~magiore che sono stati sempre soliti~~

a si fece la Comun.e da sua Ecc.za,
Deputati, ed Altri -

Non essendo il Nostro Arci.vo
L'incensazione, e Pace vien data
dalla Prima Dignità; e non da
quelli, che servono il Vescovo in Fal=
distorio.

ed il Vescovo vien incensato dal
Diacono nella Messa, e ne' Vespri
dal Presbyter Assistens. La Ragione
perchè il Diacono nella Messa li
presenta la Navicella all' Altare; ed
ai Vespri il Presb. Ass. sempre.

Lunedì doppo Pasqua -

Consacrò la Chiesa del SS.mo Redentore
e l'Altare di S. Andrea Avellino, e
poi Pontificò, ed in cinque ore e meza
terminò della officiatura con la mia presenza.
e non intervenuto più al Duomo.
Giovedì Mattina è partito per Caserta con
[illegible] la sua commissione
[illegible]

a. c. 2.

Il Diac.no e Sud.co s'apparano in Sag.a di Camice e Stola: i Mansionarii poi e le Suriaste si portano in Coro sopra le Salone dell Maestro. Il luogo del Diac.no e Sud.co sarà in Cornu Epistolae vicino la sua sedia preparata, e questi devono essere condotti all'Altare da qualche altro Religioso, o Ch.co avanti che l'Officiante si porti in Coro: arrivato in Coro. Il Maestro si porta a prendere il Diac.no e Sud.co; e li accompagna alla Cattedra uno per parte de gradini però in terra. Ed il Maestro si porta subito a distribuire gli Sopranti, che sono all'Altare Mag.re; e poi condutti alla Cattedra, quando che sia l'Offic.te il Diac.no, ed il Sud.co si portano col Maestro ai Scalini dell'

Altare uno dietro l'altro, come nel Messal[e]
apparato che sia si fa' canone al
ed il Altra il Isenso stassera letto Davide.
che [illegible] stassera, e poi l'Introv.°
Dice: [illegible] l'orazione; terminata l'orazione
il Sud.tto depone la Pianeta, e prende
il Messale per dir la Epistola; ed il [illegible]
si pone in piede verso la sua Sedia.
Terminata la Epistola si porta alla Catt.ra
a baciar la mano; e poi ritorna a pren-
der la Pianeta; e si ferma alla sua Sedia
ed il Diac.no depone la Pianeta, prende
il Stolone, ed il Messale, e si porta a baciar la mano e poi
nel ritorno s'inginocchia sul Ultimo gra-
dino per dire Munda cor meum, non e
solito, come nelle Messe, e col Turibolo
e le solite Cerimonie. Terminato il
Vangelo, il Diac.no si porta al suo luogo
de scalini. ed il Sud.tto porta il Messale

N.B. Cantando Messa una Dignità e
nel giorno delle Palme, canta ancor

a Baciar a Sua Destra; ed il Suddiacono

dietro per aver incensato l'Ecc.mo dal

Presbyter odore, e i candelieri si fermano alla Cadrega per le orazioni, e poi ritorna di scali

ni dietro all'altro: infine alla distribuz.e

della Palma. data la Palma il Presbyter

al Ecc.mo ed esso ancora ricevuto si portano

il Diac.no e Sudd.no accompagnati dal Maestro,

e ricevuta la Palma ritornano al suo luogo tra

i Scalini; terminata la distribuzione, e

detta l'orazione. Il Diacono dice Pro

cedamus in Pace: detto questo il Diac.no

e Sudd.co si portano in Sag.a per il Coro

inferiore, per venire fuori, terminata

la Processione, apparati per cantar la

Messa: etc. come sotto

ancor li Vesperi, guardare sia il Prelato

alli Vesperi come è accadu(to) Vedi Carta

10 l'an. 1791, 1792, che canto m.r Fistolario.

Per la Sera — Presbyter Ass.s

il Primo Prete.

Udita la Predica si cantano i Vespri
da un solo Can.co assist.te 2 Accol.ti Alla
Antifona si porta il Maestro ad un
Cant.ro a darle al Coro; cioè ai Can.ci
più antichi: ma non a quelli della
il canto de' Vespri spetta all' Assist.e da suo canto
Catt.le ^ terminate e Vespri s'apran
l'Arc.vo con aperti Bianchi: assieme
con gl' assist.ti della Catt.le apparati, che
siano s'esprime dal Uff.o e si mette
l'ingresso della Catt.le e poi si vede
il santiss.o Crucif.o e poi subito
ad incensare cantando l'Adoramus.
e poi si mette in ginocchio sul Orato-
rio; e si fa suonar il Sermone e
poi conseguito si fa venire il Pad.e
terminato, che sia, mondati legno

si da il Principio Poco dopo la Campana

e si termina —

Lunedì —

Il Ser.mo sta fuori alle ore

15: la sera alle 22 —

Martedì

La funzione del martedì di Settimana santa dal principio di sono terminati li fagotti a due ore e mezza.

Il Ser.mo a tal ora, che non sciano

in Coro, in questo anno dopo le 15

a motivo del Passio — li Can.ci a levare

in questa sera non si portono li Can.ci a levare l'Arc.vo se venisse a vedi, come pure ne alla

Decisione de' casi, e alla comune de' Prelati

Monsig. Arc. il Capitolo, ed

i PP. Padri, e si fa suonare il Se-

mone — ed il Sig. Maestro senza

Verga, e senza veste Pavonazza aspetta

ed accompagna Monsig. Arci.vo in Coro, e

si ferma in Presbiterio in terra alla Porta

e quasi un quarto d'ora prima si spedisce l'ora prima per poter avvisare a tutti

Mercordì Mattina. Il Presbyt[erio]
Ass.ti un Can.co, e non Dignità
Si canta in Coro ~~mono~~ solito in fino dopo
Vespero. Intanto che si canta il Passio si
fà suonare la Campana Maggiore, in luogo
de' Vesperi si suonano i Botti; e poi vengono
e s'invitano gli Superiori; e Monsig. Arc.vo
fà l'adorazione in mezzo al Coro ed il Giust.
e i Carci al suo stato
al suo posto, e un momento si fermano così
e poi si apre il SS.mo, e si portano al
Sermone, e questo si fà con stola bianca.
Terminato questo s'appara Monsig. Arc.vo con
gli assistenti, e si mette l'incenso, e poi
si portano all'Altare, e si canta il Tantum
Ergo, e s'invia la ~~processione~~ la Pro=
e si canta il Pange lingua
cessione per la porta Maggiore, e si va
per la Costa Seggimana e poi si ucan fuori
N. B. L'Officiatura di Sera dura ore ver

varso Masotti overo la fontana e si
detta per la Porta [illegible]
Indi si depone il SS.mo nelle mani di
Proc.ro al ultimi gradini dell' Altare,
come la riceve ancora; e si mette l'in-
censo e poi si Canta il Sanctus. e qui
si termina il tutto —
L'anno 1788 si è fatta tutta intiera la Proces.ne
1790: nihil. 1791: tutta: 1792: nihil. 1793. nihil
1794. 95. [illegible] 1801. tut.
Pietro Perroni
si suonano le campane 2do viene l'Arci.vo
alle ore 21: e 3: quarti si va incontro
e si fornisce la Cattedra con il stato se
viene e va dritto alla Compresa, cosa
con 2. Canti
in Cattedra senza Presbit. dopo Compresa al suo stato
de' Can.ci se poi non viene fa l'offizio
la prima dignità e si porta la bugia alle
orazioni. ed il Sig.r Maestro questa sera
in Verga.

tre ore Giovedì Mattina senza Bologna e un H[1o], senza le ore. Alle 12: overo 12: e mezza va fuori la
Massa privata: e si accompagnano gli aggravati quando gli Car.[li] e la Sedia della Cattedra Pastorale, ed un cuscino al primo stato del Car.[le] per le ore a Monsig.
Arc.[uo] Dopo le Prediche si porta in detta Monsig. Arc.[uo], se dice l'ore cammin[ate] in Coro vanno fuori prima gli sacerdoti, Dia[coni] e Sud.[ri] ~~[illegible]~~, con dd. ore
poi non venese giorno arrivato in Coro vanno fuori gli Sud.[ri] sopra saprivato Sa[cerdoti]
Dc.[ni] e Sud.[ri], ed in ultimo il Diac.[no] e Sud.[co] ed arrivati in Coro gli stanno tutti rivolti
a al Coro: s'intende però che escono con Croce candel.[ti] e Turibolo Justo messa dal
Diac.[no]. Il d.[o] Diacono e Sud.[co] arrivati in

con fatta la riverenza alla Croce; il
quale li presenta la sottocoppa delle
[illegible] al Sud.[co] e li conduce alla
Catted.[ra] ad cui si fermano fino ter-
minato di vestirsi; e poi si portano tutti
ad incominciar la Messa more solito vicin
Con: il Pontef. arrivato al Gloria, e detto
[illegible] il Gloria in Excelsis Deo
[illegible] depone la Verga e non la prende
[illegible] infino al Gloria del Sab.[to] S.[o]
e tutti gli altri 2 giorni senza veste
e verga: arrivati di nuovo al sanctificas
vivificas del Can.[ne] si presentano 2 Sud
[illegible] e 2 Sama[illegible] per accompagnarsi senza
[illegible] e senza Cand[ele] a render [illegible]
[illegible] infermi e la Bozetta portata

tre ore Giovedì Mattina senza Rellegna alli
e un qto. senza 12 ore.
Alle 12: overo 12: e mezza va fuori
Messa privata: e si accompagnano e
aggregati quando gli Car.li a la strada
detta Catterina Dalinazza, ed un cucino al
primo stato del Car.le per le ore a Monsig.
Arci.vo Gerardo da Predici si porta in Cita
Monsig. Arci.vo se dice l'ore canonichi
Essi usciva fuori prima gli sacerdoti
e sud.ri [illegible] [illegible]
deore
poi non venisse ognuna arrivato in
uscivo fuori gli sud. sopra nominati sa.
de.nti e sud.ri ed in ultimo il Decc.no e sud.no
ed arrivati in Coro gli stavano tramite riman
za al Coro: s'intende però che erano i
Croce cardo. e Turibolo Justo mezzo du
Diac.no ed il Diacono e sud.no arrivati

Coro fatta la riverenza alla Croce; il Maestro li presentava la sottoveste della Cotta al Sud.co e li conduce alla Catt.ra ed ivi si fermano fino terminato di vestirsi; e poi si portano tutti ad incomminciar la Messa more solito alla Cap.: nel Pont.e arivati al Gloria, e detto dal Arci.vo il Gloria in Excelsis Deo soli.te depone la Verga, e non la prende altro infino al Gloria del Sab.to S.o, e tutti gli altri 2 giorni senza veste, e verga: arivati di nuovo al sanctificas vivificas del Can.ne si presentano 2 Sud.ti e 2 Sacer.ti per accompagnarsi senza croce e senza Cand.ri a render l'offici degli infermi, e la Borsetta portata

da un Accolito; ed il Sig.r Maestro
accompagna sempre Monsig.r Arci.vo
alla Credenza; e non avendo gl'i sud.ti
e Eccm.i nominati di sopra si benedica
e non ritornano subito in Sag.a ed intanto
che benedica gl'i altri ogli e suggetti avanti,
e il Crisma il
Diacono e sud.no dell'Altare si fermano
sulla sua banchetta sempre in tutta
la benedizione intiera di tutti gl'i ogli.
Terminata la [illegible] benedi-
zione si fa metter l'incenso nel turibolo
come si deve metter ancora una can-
dele con tutti gl'i sacerdoti ben.ti e sud.to
Croce e candeliera prender il Crisma
ed il Cathecumenorum; e procedendo finita
la benedizione tornano tutti in Sag.a
gl'i candelieri, e la Croce ritornano

in Coro nel l'ora inferiore subito p.
poter esser pronti per la Proces_

ro; e porta la Cu
apparato con stola
le termini la Benz
Terminata la messa
, e mette il Piviale
camina la Processio
si dice l'Adoramu
l'Ora.ne Siude la
i porta sulla predella
e Humiltale verso
dice publica lein_
tornano in Coro a
in seguito si cantano
i Vespri come la ore con quella ori

da un Accolito, ed il Sig.r Maestro
accompagna sino Monsig.r Arci.ta
alla Credenza; e
e Rem.te nominati d
e poi ritornare sul
che benedice gli
Diacono e sud.to
sulla sua Banchett
la benedizione inc
terminata la bene
zione si fa metter
come si deve me
dare con tutti gli
Croce e candelie
ed il Cattecumen
la benedizione tornare tutti in Sag.a
gli candelieri, e la Croce ritornare

in Coro nell'ora interiore subito p.
poter esser pronti per la Proces_
sione al SS.mo Sepolcro: e porta la Cr-
ce un Seminarista apparato con stola
ma vestito p.mo che termini la bene
dizione dell'Ufficio S.o Terminata la Messa
depone ella Pianeta, e mette il Piviale
e poi l'incenso s'incamina la Processio
ne: deposto il Sa.to si dice l'Adoramu
e nel terminato il Sto.no chiude la
Porta, e l'Arci.vo si porta sulla predella
per dar la benedizione
ed il Maestro dice Humiliate vos etc
e poi il Presbyter dice publica le in-
dulgenze. e poi ritornano in Coro a
spogliarsi tutti: in seguito si cantano
i Vespri come l'ore con questa eri

carimonia: avverto, che si cantano gli
Vespri s'apparano il Rev.mo e Sud.no
di bianco con stola: ed i Mansionali
sono apparati l'Arc.vo di Ca.ra stola
e Piviale Pavonazzo, e Mitra semplice
mettono gli mansionali: il Diacono
va a prender il Messale, ed il Sud.no
sta a fianco dell'Arci.vo, dice novida
cor meo mane subito, e poi va a pren
dere la benedizione dell'Arci.vo. Il
Sud.no allora si restisce con il Rev.mo
senza Pastorale in testa
Cerofarari, Turif.o e Maestro, con
che detta, si torna a sacri, e s'incensa
e poi partono tutti apparati infino
all'Altare, ed ivi deposto il Piviale
ed i mansionali si fa la lavanda al-
meno sotto. Terminato il Atto si

mette il Faldistorio in mezzo, e si suona
col rivrone il mezzo giorno, e dindi si parte
Terminata l'orazione dopo la lavanda, la quale
si deve alla cattedrale di la Benedizione senza propo-
nir parola — La Sera. l'Officiatore a Dom
Ore 2:
Se interviene sua Eccellenza si prepar
la Sotto: un Cuscino in faccia il SS.mo
Sepolcro; ed il Faldistorio in mezzo
al coro, ed il resto tutto discoperto.
Se non interviene Monsig.r Arcivescovo
officia la Prima dignità senza veru
apparato, altro che la Bugia alle
Orazione, e così in tutte le 3 sere
se non intervenisse come ho detto
Monsig.r Arcivescovo etc.
N.B. la Croce dell'Arcivescovo Giovedì matti=
na si porta in Chiesa con croce avanti, e ritorna
a Casa senza.

tra ore

Venerdì Mattina. con le ore

Il Coro tutto, e la Cattedra ancora senza alcun addobbamento. S'invitano Sua Ecc.za Monsig.r Arci.vo la mattina solta.te, e Sua Ecc.za Eug.te Mattina, e Sera. La mattina si portano in Ch.a verso l'ore 22 c.a e si da l'asperges a tutti 2, così la matt. come la sera, e vanno alla adoraz.ne con 2 cussini al ginocchio solt.te e poi alla Predica, dopo la Predica alle ore; dopo le ore si portano il Celeb.te ed i Mini stri all'Altare, e si fa l'adorazione l'arci.vo in mezzo al Faldistorio, e li altri in Cornu Evangelii un poco più indietro: terminata questa si portano all'Altare more solito ut in Off.o Hebd.e S.e

App.

All' adorazione della Croce si portano
prima il Celeb.te ed i Ministri dell'Altare
ed in seguito Monsig. Arciv.o ed il Eccl.e
e poi i Can.ci a' tre; avverte a tt. 2do
il num.o de' Deputati; perchè questi
vanno ad uno, ad uno; ma bisogna regolarsi
sul fatto: i 2 accoliti della Catt.dra vanno
quando è la sua volta; del Presbyter si
si parla perchè in quest'oggi non v'è: Ter
minata l'adoraz...

Ma ore

Venerdì Mattina. con le ore

Il Coro tutto, e la Cattedra ancora senza alcun adobamento. S'invitano Sua Eccza Monsig.r Arci.vo la mattina solata, e Sua Eccza Eugta Mattina, e Sera. La mattina si portano in Chiesa verso l'ore 22 c.a e si da l'asperges a tutti 2, così la mattina come la sera, e vanno alla adoraz.ne con 2 cussini al ginocchio soltto e poi alla n. 1. [illegible] la Predica alle ore; dopo

All'adorazione della Croce si portano
prima il Cel.te ed i ministri dell'Altare
ed in seguito Monsig.r Arc.vo ed il Eccl.e
e poi i Can.ci a tre; ovvero a 4 2do
il nu.m de' deputati; perchè questi
vanno ad uno ad uno; ma bisogna regolarsi
sul fatto: i 2 assti alla Catt.dra vanno
quando è la sua volta; del Presbyter non
si parla perchè in quest'oggi non è: Ter-
minata l'adorazione il Diac.no senza altra
riguardo porta su la borsa coi corporale
e Purif.io, e poi viene a prendere la Croce
e ritorna al suo luogo; e mette il mani-
polo senza pianeta; e così tutti il Cel.te
ed il Sud.no Planeta, e Manip.; e Pianeta
e Manip.: intanto s'appara il Arc.vo

con i 2 Acc.li, e si portano al Sepolcro
per levare il Calice con 2 ant.i con Piviali arrivato, che si è
il Celeb.re fa di Presbyter in Cornu
Epistolæ; ed il Sag.no o altra Persona leva
la Custodia, e nell'altro; ed il Celebrante
la estrae, ed il presenta a Monsig.r Arc.vo
e si fa la process.ne avanti all'Altare
il Celebrante la posta nella mezza: e poi
s'incensa, e si fa come solito: termi=
nata la messa si spoglia, e si canta
Vespero: terminata l'orazione del
Vespero; il Maestro delle Ceremonie
legge nel solito suo luogo dove sta
inginocchiato a Monsig.r Arciv.o in
mezzo al Coro sul Faldistorio; si leva in
piedi, e legge solen.te le indulgenze ut
etc — e poi si suona mezzo giorno.

F.ra 1791: senza Arciv.o Vespero, e Sab.to

La Sera

Se interviene il Luog.te si partono
i suoi Soldati di Fantaria ancora p.
accompagnare la Process.ne; e se non
viene, non vengono neppur loro, più
di Cavalleria si sig.re. Ma i Torzi p.
accompagnare il SS.mo sempre vengono
Il Giro della Processione, e più
si esce per la porta Maggiore, e si va
a spontare alla Casta della sig.ra Caratti
e si va all' Ospitale e si entra per
la Porta laterale e si vien fuori
per la magg.re [illegible] per questa
dell' Crocefisso [illegible] la
Piazza e si vien fuori per la Costa
del Monte, e poi si viene in Ch.sa e

si entra per la porta ~~[illegible]~~ Maggiore e vengono all'Altare Maggiore: ed ivi lo pongono infino terminato tutto il Miserere; e poi s'incenza, e si dice Respice quaesumus Domine etc. — Finis

---

Tre Versetti prima di terminare il Miserere, si fa metter l'incenso nel Turibolo, e si alza, ancorchè non abbiano terminato il salmo—

N.B. l'anno 1789. la Processione di Venerdì S.o è stata fatta solamente il giro dell'Ospitale. e l'anno 1790: nihil a motivo d'un gran vento, e freddo: e senza Luog.te, e Deputati: l'anno 1791: Pioggia e Vento, ma il Luog.te intervenne; 1792: tutta con il Luog.te. 1793. nihil 1794. tutta. 1795 nihil. altro che in Chiesa per la Pioggia. a. fol. 1.93. n. 98. t

con le ore Sabbato Santo la Mattina l'offra senza messa Privata 2 ore;
S'invitano alla Solenne Messa Monsig.
Arcivo. ed il Luog.te ma al Gloria tutti 2
si spogliano della Veste Pavonazza; ed il
Luog.te solam.te la stola, perchè già ne
ha la Ducale Massa etc.
Terminata Nona si termina la Genuflessione alla croce si portano a benedir
il fuoco il Celeb.te con Piviale, ed i Ministri
con Pianeta, ma senza Manipoli: benedetto
il fuoco si mettono i Manipoli etc. nonostante
Alla benediz.ne del fonte si portano come
a benedir il fuoco con Piviale, ma senza
Manipoli, e con i quadrati si incensa, come
nella altra. Terminata le Litanie il Cele=
brante mette il Piviale; ed i Ministri la Pia=
neta solam.te senza Manipoli. Alla Solenne

Messa detta dal Sud.mo Prefetto, quando si porta a baciar la mano a sua Eccellenza prima di baciarla, dice l'Ill.mo e Rev.do Pater annuntio vobis gaudium magnum, Alleluja, e poi bacia le mani, e ritorna all'Altare, ut sequitur: arrivati al Vespero prima di dire l'orazione si termina tutta la incensazione, come nelle messe sol. cioè col sud.mo e diac.no ultimi, e poi dice Dominus vobiscum in mezzo all'Altare, et more solito

Nota bene: In questo giorno per incensare il coro all'offertorio s'incensa dalla parte del con e al Vespero dell'altra, cioè si cambia a motivo che il sab.o a vespro si muta il coro da una parte all'altra
Marco Franco

Compieta nel Coro Maggiore con tutti gli strumenti. Vespere avanti Sab.i si dice in C.o Sch.le e non si ripete dopo il Nunc dimittis

In Dom.ca Resurrectionis D.N.J.C.

S'invitano alla officiatura di tutto il
giorno Monsig. Arciv.o, ed il Gueg.te;
il Gueg.te poi per la sera si dice che
l'ora di portarsi in Ch.a l'Arciv.o termi-
nata l'officiatura di Mattina stabilisce
l'ora precisa. All'ora stabilita si por-
tano in Ch.a si Canta Terza in Organo,
e poi la Messa Pontif. ale more solito.
Alla Pace poi: il metodo di darla si è
prima al Presbyter: alli Diaconi della
Catedra ad uno ad uno si portano a pren-
derla; e poi al Diacono, ed il Diacono
la porta al Sud.no ed il Sud.no al Gueg.
e poi ritorna all'Altare: e la da ai 2
Cantori: ed essi la portano uno ai Cant.i

e l'altro ai Beneficiati: così ancora nell' incensatione, ~~incensati~~ ~~quelli~~ dell'Altare; il Diacono và ad incensar il Evang.lo, e poi ritorna all'Altare sen_za incensare alcuno de' Can.ci etc.

ed il Card.no incensa prima il Pat. il Diac.no e Sudd.no della Catt.a, e poi il Diac.no e Sudd.no dell'Altare, e poi si porta ad in_censar il Coro —

Sabo Santo —

Si portano alla Predica; e poi alli Vespri etc —

N.B. e se interviene l'arci.vo si portano a servirlo n.o 6. Can.ci in Ve_ste Pavonazza, e Mantelletta: ma l'anno 1788 non hanno voluto

L'anno 1791 al Santo Natale e l'anno 1792 alla Pasqua fu data la Benedizione Papale da S. E. Rma Nicolò Sagredo alla Messa Pontificia-

La Seconda Festa —

L'invita Monsig.r Arcic.vo ad esporre il SS.mo al Ospitale, e poi alla Messa Solenne, e Predica: ed il Luog.te non interveniva in quest'oggi.

Doppo Terza va fuori la Messa solenne etc. —

Doppo esposto il Sacra.to al Ospitale ed arrivati al Duomo, vi è di vacanza un quarto d'ora, e poi si suona la solenne messa.

Doppo Pranso

More solito senza alcuno de' Superiori —

La Terza Festa

Fra Prima, e Terza vi è di vacanza un'ora.

... cioè alli Placeat della sud.a messa, premesso dal Diacono il Confiteor, al mon' solito ...

La Terza Festa.

S'invitarono alla Predica Sola.te Monsig. Arci.vo ed il Luog.te

La Messa Solenne dopo Nona -
more solito —

N.B. l'anno 1788, che sono state abolite
le Feste, fra le quali la Terza di Pasqua
in quest'anno è stata l'Annunziata il Mar-
tedì: ed alla messa solenne al Incarnatus
si sono inginocchiati quelli del Coro, il dopo Pranso
Nona solito —
ed il dopo Pranso terminato il Vespero
si sono dette le Litanie in Organo

Sabbato in Albis la Sera
Non si canta altro, se non che come ne'
giorni Feriali —

N.B. L'anno 1789: La Terza Festa di Pasqua è stata messa a Carta nel Coro inferiore con Organo, ed ha cantato Messa il M.º R.do P. Michaele de Vit, assistito da due Cantori, cioè Scarpa Min.r, e Piani, con il metodo istesso, che si canta pro gratiarum actione, dopo riposto il Sacrato al Ospitale etc.

Il Sud.º Anno. Il Primo di Mag.º giorno de' SS: Filippo, e Giacomo fù Messa Cantata con l'organo, nel Coro interno, come si suona nella Messa de' Calgari: così stabilì il Capitolo di cantare tutte le Feste, che sono state abbolite l'anno 1787: nè anco sgati e sorgesi la riverenza sono andate all'Altare; e hanno esposto il Venerabile, e ms

S
m
E
m
N.

t
sc
V
Il
sc

Ho
giorni Fazioli

e
fa

e fattasi la riverenza sono andati all'Al-
tare; e hanno espresso il Venerabile, amo

giorni Faxioli —

Nell'ottava della Festa del SS.mo C.

Non s'invita alcuno de' Superiori. Gli Ill.mi e R.mi Monsig.ri Canci. si portano in Coro Grande per sua divozione a Cantar Terza: e poi vien fuori la Messa solen.e Cantata dal Can.co [illegible] assis.te 2 Mansionari – si canta in Organo con gl'istrumenti etc.

Dopo Pranzo

Si è intervenuto alla Benedizione, e Vesp.ro Monsig.r Arci.te, e si è preparato il Fald.o in mezzo al coro per far l'adorazione, e frattanto sono venuti fuori more solito dalla Sac.a il Crocif.o Cand.ri Card.li e Cel.li e fattagli la riverenza sono andati all'Altare; e hanno esposto il Venerabile, e mo

si l'incensa esso Celeb.te eccettuato solo
al Magnificat, che lo ha messo l'Arci.vo
alla Cattedra. E poi sono andati al stallo
dove si portano a sedere p.to cantano
Messa: etc. dice il Pater Noster etc come
seguea ne' altri giorni. All'incensazione
del Magnificat dopo incensato l'altare,
s'incensa il Celeb.te e poi il Maestro col
Turiferario si portano ad incensare l'Ar-
ci.vo, cioè il Presbyter incensa: e poi il gli
incensa il Presbyter: e poi i Diaconi, e poi
il Coro. Terminato il Vespero il Celeb.
si porta all'Altare: ed il Maestro si porta
a prender l'Arci.vo, e lo conduce allo
faldestorio in mezzo al Coro, e poi si canta,
e s'incensa more solito etc.
Essendo l'Arci.vo a Vesp.o dietro l'altare
non fa alcuna funzione; ma al Magnifi-
cat si s'incensa altro, che l'altare, e niun
altro etc—

Metodo, che si tiene nella Metro=
politana d'Ud.e nella Com.ne
Pasquale agli Informi.

cavati dalla istruzioni del card. Gaspare di carpegna, e vico. di innocenzo XII.

Quando infericona sua Ecc.za

Rev.ma Monsig.r Arcivescovo si trasporta la S.ma Pisside, dopo appa=
rato Monsig.r Arci.vo, e nel terminar di apparar[si], e si mette ~~sulla~~ separata
mensa dell'Altare Magg.re e poi Mon.r
Ar.vo si porta all'Altare, e incensa, e
si canta il Tantum ergo: e poi incomincia la Processione, e si canta il
Pange lingua prima, e poi il miserere
e Magnificat; e nel ritorno della Pro=
cessione il Benedictus laudate etc.
arrivati in detta s'intuona il Genitori
[e arciprete dell']
e poi si dice l'orazione, e dopo si
segue

da un Cant.^{no} le Indulgenze, in seguito si da la benedizione avanti data avanti, che parte dall'Altare Glorio.mo il Vic.o trasporta la S.ma Pisside etc

Non intervenendo Monsig.r Arcivo in Carc.o fa l'officiatura simile atto sup.e: eccettuato che invece d'andare o trasportare il SS.mo all'Altare Mag.e si fa l'off.o alla Capella del SS.mo

~~Ricorrendo la f.a~~ e fra l'Ottava di Parma per ringraziamento delle 40 ore, si tralascia detta sic, e si dice pro gratiarum actione

N.B. Nella Festa di S. Marco: alla Process.ne di Rog.ne si canta un Vangelo al Ponte d'Isola, 2 al Ponte di Pracchiuso: 3 a rimpetto della contrada detta Carità, e si passa per la Parochie Chie di S. Valentino e il 4 alla Porta.

Il 2 giorno Pirraso si porta a levare la Proc.ne alla Porta di Gemona, e si canta un Vangelo all'Ancona sotto

si da il segno tre volte con la campana mag[gio]re una
Memoria S. 1780
na incominciata a suonar mattutino perchè si porta

La Prima Rogazione si porta alla Por=
ta di Cremona. e si canta un Vangelo
all'Ancona, ed uno alla Porta.
La Sera si portano a levare al Borgo
d'Aquileja senza Vangeli.

La Seconda si porta alla Porta
Ronco: e si canta un Vangelo
passata la Chiesa di S. Pietro, cioè
quando s'arriva a quelle due contrade.
e l'altro alla Porta.
La Sera si portano a levare al
Borgo di Lodzano, senza Vangeli.

La Terza si porta alla Porta di
Lodzano: e si canta un Vangelo
all'An=

all'Ancona, cioè a rimpetto di Cà Gabrielli: il secondo si canta alla Piazetta della Cella Vecchia; e poi si passa per la Madonna; ed il terzo alla Porta.

La Sera si portano a levare alla Porta di Gemona e si canta un Vangelo all'Ancona solamente. e così terminano

---

N.B. L'Anno 1789 non si ha fatto Processione a motivo della Piova. Si è fatta in Chiesa. e la Messa della Rogazione dopo Nona. e detta del 5.° dopo della sud.ª nel Coro Mag.re: come nell'Anno seg.te 1781

l'anno 1795
Prima Rogazione che si fa a
Gottardo, in quest'anno non si è
tta a motivo della Pioggia, nella
i si è fatta quella di S. Got=
do, e non a Cusignaco, così s'
ende di supplire sempre a ques
che non si è fatta e poi se=
tare. Il Giorno dell'Ascen=
ne il Capitolo non ha voluto
Processione etc —
Messa che si dice nelle
ogazioni, terminato il Triduo
i vien pagata dal Capitolo
si applica in Processione p
ne del Purgatorio, e si cava dal
nella L 1:10: per il Celebr=
che sono già cantate in Chiesa
... nato ... ... sta=
... sempre

all'Ancona, cioè a rimpetto di
Gabrielli: il secondo si can.
Piazetta detta Città Vecchia; e
si passa per la Madonna;
il terzo alla Porta.

La Sera si portano a Leva
alla Porta di Gemona e.
canta un Vangelo all'An.
solamente. e così termi.

N. B. L'Anno 1789 non
fatto
la Processione a motivo de.
Piova. Si è fatta in Città. e la
sa della Rogazione dopo Nona
quella del 5.° dopo della sud.a
Coro Mag.re: come nell'Anno 5.
1781

L'anno 1796

La Prima Rogazione che si fa a S. Gottardo, in quest'anno non si è fatta a motivo della Pioggia; nella 2da si è fatta quella di S. Gottardo e non a Cusignaco, così s'intende di supplire sempre a quella, che non si è fatta e poi seguitare. Il Giorno dell'Assunzione il Capitolo non ha voluto la Processione etc —

La Messa che si dice nelle Rogazioni, terminato il Triduo non vien pagata dal Capitolo ma si applica in Processione per l'anime del Purgatorio, e si cava dalla Cassetta L 1:10: per il celebrante perchè sono già cantate in Chiesa

[illegible]

1781

L'anno 1791

La Rogaz.^e di S. Marco fù la seconda
Festa di Pasqua. Si fece la Proces.^ne
nel mutar della campana del matutino
ritornati da questa si recitò il matutino
more solito, e poi si andò al Ospitale
ad ascoltare il SSmo, ritornati si prese
il quarto d'ora solito, e poi si cantò
Terza, Messa, e Predica: alle quali due
cioè alla messa, e Predica intervenne S.
E. Rmo. Niccolò Sagredo, e niun altro e
la Processione di S. Marco non fù fatta.

N.B. Il Giorno di S. Marco, (ninna del nostro 1804) termi
nata la Processione della Rogazione
vi è di Vacanza un quarto d'ora, e
poi si suona la messa. etc, così l'anno
1793 hanno voluto.

L'anno 1804: La Rogaz.^ne di S. Marco ter
minato il suonare del matutino così hanno sta
[illegible]

L'anno 1809. Il Giorno di S. Marco senza Process.ne del d.o S.o: ma terminata la Messa si cantò il motetto con le Preci, e orazioni. Il motivo è stato il gran numero di Cari per il trasporto dei Tedeschi, e Prigionieri Francesi.

In d.o S. Marci l'anno 1790 Si è fatta la Rogazione, quantunque Pioggia: alla Messa Cantata è stato S. E. Rev.mo Niccolò Sagredo solamente, e niun altro: dopo la Messa si sono dette le Litanie magn.: senza Process.ne ma semplici; e il Faldistorio e scagni con Cuscini in mezo al Coro, le Preci sono state dette dal Presid.r e dopo la Benediz.e e l'indulgenza.

in Vigilia della Festa di S. Marco. con 2: Pi
S. Marci — vengono col coro Mag.ri =
Si depone la Veste della Cappa dagli
Monsig.ri Can.ci = quarticez. sia fra l'ottava
di Pasqua, così nell'anno
S'incomincia della S. Messa 1788 e Processione
si sona la messa generale
Monsig.r Arci.vo ed il Gug.te la Solen. messa
arrivati della Processione
si canta dopo, allora a mezzo della Proc.ne
e si canta dal Can.co assi.te 2 Marsio.
subito la elevazione della S.a messa
Il Giro della Processione è questo si vien fuori
per la Porta Maggiore, e si porta per la casa
Sangugnana, e poi si rivolta verso la
del Scatto, e si passa per la Chiesa di S. Barbara
Fontana così l'anno 1800
e poi si viene per la casa di S. Tomaso, e
si guarda della Fontana, e si entra per la porta
laterale del Gug.te, e si prepara il faldistorio
in mezzo al Coro per Monsig. Arci.vo e poi
il Presbyter assistens dice le solite orazione
le preci inginocchiati e
nel libretto. e poi la Benedizione al
inpiedi
e le preci si dicono in ginocchio, ancorchè fo=
trà l'ottava di Pasqua venisse

Parolo, all'Altare [illegible] il Maestro [illegible]

Ossia la indulgenza solito, scritte nel

Messale. Credo non potendosi fare la Proc.ne a

motivo dell' tempi stravaganti, si fa nel Coro. nell' [illegible]

si [illegible] el [illegible] in mezzo per incoraggiare le [illegible]

[illegible], [illegible] Coro Grasso [illegible] [illegible]

2 Nella l'anno 1781. non si è fatta detta Processione

Ufficia il Cant. nel Coro Maggiore co[n]

sette Piviali [illegible] messa detta Pro.ne è stata d[etta]

a motivo della Pioggia la Diacono e Sud.no Dopo Mess[a]

[illegible] Prima, e schiatta sempre

Cont.a si è fatta la Proc.ne per Ch.a cantando le lettan[ie]

Mag.ri con le Preci, come nella Pro.ne [illegible] ha messo

stata [illegible] finita la Processione per dir le

Nella Festa della Dedicazione

Preci in mezzo all'Altare con la orazione [illegible] Bol.

e quelle del [illegible] per S. Marco, sono state

della Chiesa

dette

Ufficia il Prep.o dei [illegible] Vesp.; [illegible]

ai 2 [illegible].

Non s'invita il [illegible], che sono diversi

anni. Se interviene Monsig.r Arc.vo

si fa l'asperges subito Terza dal Ce[lebrante]

caso per chi interveniisse: subito Terza

Vangono fuori dalla Sag.ª more solito
il Celeb.te con Piviale: ed i Ministri con
stolle si fa l'aspergesa, fatto ciò si
o dal Priore, o dal Celebrante
mette l'incenso nel Turibolo, e s'intuona
il Caelestis Urbs etc. ed il Celeb.te la rice=
ve dal Card.le, e poi s'incamina la Pro_
cessione intorno tutta la Città: terminata
questa si ritorna all'Altare: ed il Ma
estro di Coro intuona e canta l'antifona
Sacerdos del Bened: ed il Ver: Hic est La=
mus D.ni etc. ed il Celeb.te dice solo l'e
Oremus: Deus, qui nobis sub sing: [illegible]
con la Conclusione breve, cioè [illegible]
e poi fa la riverenza al Coro, e si depone
il Piviale, e prende la Pianeta, ed il Mani:
ed i Ministri ancora i Manipoli etc. e

sbie =

e s'incomincia la Messa more solito.
Caso poi vi intervenisse l'Arcivo, si fa prima
la Processione, e non l'Aspergis così Parimente
Vigi: Primo Vespro
Offa come ho detto il Priore con I
Diviati, e si da la Benedizione, e dopo
le Litanie solite col gratia tua - e così
ancora senza l'orazione Defende: per
esser di prima classe etc -

Nella Festa dell'Ascensione del S.N.G.C.
Officia il Prione Non s'invitano alcuno de
Signori: La Messa solenne va fuori dopo
Terza more solito:

Secondo Vespro: Officia parim.te il Prio
more solito etc -
Nella Visita S.P. Il Maestro delle
Cerimonie senza Verga -

Nella Vigilia della Pentec.ᵗᵉ

Officia il V.ᶜᵒ di Sett.ᵐᵃ, ut in Sab.ᵒ S.ᵗᵒ. I Coristi stanno dietro l'Altare Maggiore a cui fa questa funzione; ed in conseg.ᵃ n̄ si suonara niente in Coro; altro che tre Cussoni di Bulgaro. Arrivati al Peccatores si partono e vanno ad apparassi in Sag.ᵃ per la Messa Solenne etc. more solito —

Nel uscire di Sacrestia la p.ᵐᵃ volta si porta sotate la Croce da un Accolito; ed i Candelieri si portano in Coro; e raccendono ptò si portano alla Benedizione del Fonte. etc —

La Sera —

Officia la prima dignità more solito

N.B. La Vigilia, e il Giorno del Patrocinio di S. Giuseppe si officia dal Can.ᶜᵒ Heb. e si canta in organo, così l'anno 1786.

Nella Festa della Pentecoste

S'invita Sua Eccza Revd.ma Monsig.
Arciv.o all'Officiatura del Pontificale; ed
a spedita del Duomo: non il Quig.te
Doppo Prima si portano al Pontificale &c.
Officia la Pma Dignità; e si canta Ter
za in Organo; e se interviene Monsig.
Arciv.o si fa l'Passeggio del Max.no Ill.mo: con
noi del Celeb.te con li 2 assistenti: non
solito: l'altre 2 ora non si dicono avan
tivo della Predica &c.

N.B. l'anno 1793. fu Pontificale da S.E. Mo.
Torzi la mattina: il Dono Pirasso fu assistente
ai Vespri.

Officia novamente la prima Dignità
nove solito &c.

La 2da Festa di Pent.e
l'anno 1791 non si è fat.a Proc.e
e 1792: 98: hif:

La 2da Festa

S'invitano gli Seminari principali della Metropoli ad intervenire alla Funzione della Solenne Messa, e Processione. Officia la 2da Dignità: e si dicono tutte l'ore nel Coro Maggiore e poi ritornano in Sag.ª ad aspettare gli Seminari. Arrivati questi, vien fuori la Messa solenne etc — Ed arrivati al Prefatio, o elevazione s'incomincia la Processione, e va fuori per la Porta Maggiore, e poi per la Cala Sdorgnana, e dritti in piazza; e si entra per la Porta del S.º Monte di Pietà verso Pelizzaria; e si passa per la Ch.a di detto Luogo, e poi si vien fuori per Merca=

vecchio, e poi si ritorna in Ch.a nel
ritorno di Ch.a: al Duomo bisogna che
sia un Sacerd.e, o Ch.o a dargli l'acqua
S.a poi il Maestro delle Cerimonie
à con Monsig.r Arci.vo; e così in tutte
l'altre Processioni di Voto, o altro. Arivati
al Duomo Monsig.r Arci.vo s'inginocchia
nel mezzo al Coro sul Faldistorio, s'intuona
dal Coro l'antifona, ed il Presbyter
dice le Preci, ed Orazioni come sta
nel libretto, e poi Monsig.r Arci.vo
si porta all'Altare a dar la Benediz.e
ed il Maestro legge l'indulgenze.

Quando è finita la Messa i
ministri si portano in Sag.a per
levarsi nel coro inferiore etc—

Terzo Dì di Pasqua

Officia rante ha 2da dignità more solito

N.B. Non potendosi fare la Processione come l'anno 1787: si cantò il Veni Creator con le Preci, come nel tibretto, dopo terminata la messa; ed il celebre ed Assisti si portano dall'Altare in Processione, e si portano in Sagrestia

La Terza Festa

Non s'invitano alcuno de' Superiori ed il Prano dell'Ingremente ha stata ad officio la Terza dignità, e la Messa solenne

va fuori dopo Nona a motivo della Predica

N.B. l'anno 1789. La Messa Conventuale è stata cantata a Cappella.

Terzo Pranzo

More solito — per li Tedeschi per la prima volta

L'anno 1795. L'Arcivo Zorzi fece il Pontificale il giorno della Pentecoste. e Pontificò in Pulpito senza Benedizione. Al Capitolo senza letto. ove a motivo della che fatta in magazino

Nella Vigilia della SS.ma Trinità

Officia il Can.co Ebdom.rio nel Coro Maggiore con sette Piviali —

Nella Festa della SS.ma Trinità

Non si trova niente de' Surrensi —
Officia il Can.co Ebd.rio assis.ti 2 Can.ci la Messa Solenne dopo Nona a motivo della Predica etc —

Dopo Pranso —

Par.ta nel Coro Maggiore: con sette Piviali e si da la Benedizione etc: come sotto.

N.B. l'anno 1788. La Sud.a Solennità s'ha fatto come li altri anni, senza alcuna eccezione. E intervenuto ancora il Guard.e mag.r Antonio Giustiniani.

Nella Vigilia del B. Beltrando

Officia il Can.co Ed.io nel Coro Maggiore con sotto Paviati, ancorchè non si faccia l'offizio. sono presenti al Vespero le Rattegioni de' P.P.

Nella Festa del B. Beltrando –

S'invitano gli Superiori alla Messa, e Process.ne, e niente altro.

Officia il Can.co Ed.io, ass.ti 2 Mansionari nel Coro Maggiore ~~more solito~~ - La Process.ne si parte subito il Prefatio e va ~~fuori~~ per la Porta Maggiore, e passa per il Fisco, Pescaria, e sul Cantone del Pesce si volta, e passa per la Casa del S.to Monte, e poi dritto in Città ove vi è l'Arci.vo si preparara il Faldistorio

nel mezzo del Coro per inginocchiarsi si dice l'antifona, ed il Presbyter la Preci, ed Orazioni, terminate queste si porta l'Ecc.mo all'Altare per dar la Benedizione; ed il Maestro dice l'In= dulgenza; e poi si portano ad adorare il Beato, etc. More solito 98: lut:
terminata la messa i ministri si portano per ...

Dopo-Pranzo

Officia il Can.co nel Coro Maggiore con i Vicari More solito etc —

Nella Vigilia del Cor: Dni.
Officia la Prima dignità all'ora solita nel Coro Maggiore il Vespero:: alla Com= pieta, e Matutino nel Coro dietro l'Altare etc More solito —

Nella Festa del Corpus Domini (title line; the last word, which ends in a superscript, is hard to read)

S'invitano tutti gli Superiori per la Mattina Sol.te etc —

Affaccia la P.ma dignità: si dice Prima in Coro, e poi ritornano in Sag.a ad aspettare gli Superiori. Arrivati questi: si canta in Organo Terza, ed il Cantore dice il Pescono 2 della Catt.a, e l'orazione dice l'Arci.vo della Catt.a senza Candeliere etc —

Poi viene fuori la Messa Solenne. ed il resto della Messa More solito. ed Prefatio parte la Processione. Terminata la Messa le Posizioni ad una ad una incominciano il Tantum Ergo: poi ne restano una, o 2 s'avanza l'Arci.vo, ed il Dia.cno e Sud.no assettano dentro l'Altare all'avviso del Maestro per asser ...

Interlinear addition above "e poi ritornano" in the second paragraph: "a otto l'altare, e mag.re"

ti ad incensare l'Arci.vo, incensato che
sia mette l'incenso nelli Turiboli; ed il
Presbyter assistens è senza Camice, cioè
quello, che è stato alla Messa. Il Giro
della Processione è compagno del Giorno
del Beato Bertrando, eccettuato il contorno
tutto del Duomo: arrivati in Ch.a presenta
l'ostensorio al Rev.mo, s'incensa, si canta
il Genitori: data la Benedizione il Pre=
sbyter pubblica l'indulgenze dove sta di
luogo, ma in piedi mezzo rivolto etc—

Nell'anno 1792, non si è fatta Processione 1793: senza Proc.ne
senza Arcivescovo [illegible] fu annullato. 98. 1797.
Nota: Il Sabbato dopo nel Giorno seguente

ne' Vespri s'incensa essendo l'esposi=
ed essendo nel Tabernacolo
zione infine al Vaso del Genitori, non es=
il Sacra.to come la vigilia
sendo [illegible] si tralascia.

N.B. La Process.ne di questo giorno è stato fatto
nel giro dell'ottava: così Mons. Arc.vo ha comand.to,
cioè gl'anni 1781: 82; 1785.

Nel Sab.° fra l'Ottava, e Nella Dom.ca
neutte fra l'Ottava.

I Vespri del Sab.° è solito cantarsi in Or-
gano; così ancora si cantano le Litanie.

La Dom.ca come il sabbo, eccettuato si dicano
tutte l'ore; dopo Nona si fa la Processione, e non
si espone. e subito incomminciano la messa Sol.e
in Organo con Violini ——

N.B. l'anno 1782. I Vesp. del Sab.° sono detti
in Coro, come gli altri giorni. La Dom.ca intiera
in Org.no senza violini.
l'anno 1789 sono cantati in Organo, come
Dopo Pranso anticamente.

Messa solita ma senza Litanie —

N. B. Non essendo l'Arci.vo la Sera dell'
Ottava del Corpus Domi, si officia da una Di-
gnità, assistenti due Can.ci in stretta ed uno
in stolla, e vengono fuori armerati dalla Sagrista
con Croce, e Cand.ri e si portano al stalo delle
solite careghe; al magnificat il Diac.no in-

incensa, et cattedra sotata: e intanto, che i Religiosi cantano il Santo Corpo i canci tutti si avviavano —

Nell' Ottava del Corpus Dni.

Si officia come ne' giorni nell' accaduto, che si canta Messa in Organo: una volta con violini, ed al presente non si usano più —

N.B. l'anno 1788. hanno esposto sopra l'Hora.

N.B. l'anno 1789: fra l'ottava, hanno stabilito d'esporre il Sagramento: dopo cantata Terza e così hanno fatto. dopo Pranzo

S'invitano gli Signori tutti, cioè i Quiri per il Vespro, e Process.ne —

Il Vespero si suona all'ora 20, e si termina alle 21, e si cantano in Organo con Violini

Quando canta Vespero Monsig. Arciv.o s'apparano tutti, caso per non intervenisse ommettono d'apparararsi infino al Santo Corpo de R.R. P.P. S'espone il SS.mo, e poi s'incomincia il Vespero, oppure incominciato. Poste la Processione; ancorchè non sia arrivata quella dal

SS.mo Crocefisso: il Giro della Processione
si è; andar fuori per la Porta Maggiore
per la Calle Savorgnana, per Piazza, e
si vien fuori per la Calle del S.o monte, ed
in seguito Mercato vecchio, e poi tutto il
contorno del Duomo per poter ritornare
dentro per la Porta Maggiore.

Terminato il Vespero incominciano le Re
ligioni il Tantum ergo; ed il Maestro delle
Cer.nie li fa di cenno a tutti stando al piano
de' Scalini del Coro, terminati che sono
il Maestro li fa segno al Crocifero del Capitolo
e partano i Sem.ci; e intanto il Maestro
si porta alla Cattedra per far metter l'in=
censo ne' Turiboli, e poi si portano all'
Altare ad incensare, e cantare il Tantum ergo

e nel ultimo Versetto il Vicario depone dal Trono il SS.mo; ed il Diacono deposto che sia, lo prende, e lo consegna al Celeb.te e così ancora fa il simile nel ritorno della Processione; lo prende, e lo porta alla Mensa s'incensa, e si canta il Genitori &c— e si da la Benedizione -

N.B. l'anno 1782 1792: il B. Bertrando è stato il giorno dell'ottava del Corpus Dñi Onde si sono dette Nona; e poi la Messa Conventuale con l'Esposizione: e poi sono Venuti i Sindaci: e si ha cantato la Messa del B.to e poi la Processione subito il Sanctus, occor=:che non sia venuta la Fraterna del Ospitio.

Nella Vigilia di S. Gio: Batta

Officia il Can.co Ebdo nel Coro Maggiore con sette Piviali. Ma in questa Solen.tà non si mette fuori Argenteria —

N.B. L'anno 1788.

[E]ssendo state abbolite diverse Feste fra l'altre quella di S. Gio: Batta, [c]he si faceva Processione: in quest' [a]nno la Vigilia s'è cantato li Vespri [co]me ne' giorni feriali; il Giorno il [Re]ver.do Capitolo ha fatto cantare Messa [co]n Organo dopo Nona, ed il Celebrte [è] stato Monsig.r Pontani, Deco Rinaldis [gl]i apparati sono stati li Rdi Bonetti, [e] da Carli. Il dopo Pranzo il Vespero [co]me ne' giorni feriali.

[L]i due Altari di S. Gio: Batta sono stati [a]bbobati come il solito, così ancora sono [s]tati ad udire la S. Messa li Ecmi Anzo[ia]ti come loro Costume

La Processione poi è stata traspor-tata alla Prima Dom.ca di Luglio,

e nel ultimo Versetto il Vicario depos
dall' Trono il SS.mo; ed il Diacono dep
sto Custodia, lo prende, e lo consegna al
Celeb.te e così ancora fa il prende nel
ritorno della Processione, lo prende, e
posto alla Mensa s'incensa, e si canta
Genitori etc. e si da la Benedizione -
N.B. l'anno 1782 1793: S. B. Bertrando è
stato il giorno dell'ottava del Corpus D.
Onde si sono dette l'ore; e poi la messa
cantata con l'Esposizione: e poi sono Ve
i Sindaci: e si ha cantato la messa del
e poi la Processione subito il Sanctus, on
Nella Vigilia di S. Gio: Batta
Che non sia venuta la Fraterna del Chi
Officia il Can.co Dnio nel Coro Magg
con sette Piviali. Ma in questa Solen
non si mette lumi Argentaria —

N.B. L'anno 1788.

Essendo state abbolite diverse Feste e fra l'altre quella di S. Gio: Batta, che si faceva Processione: in quest' anno la Vigilia s'è cantato li Vespri come ne' giorni feriali; il Giorno il Rendo Capitolo ha fatto cantare messa in Organo dopo Nona, ed il Celebrante è stato Monsig.r Pontani, loco Rinaldis e li apparati sono stati li Sig.ri Bonelli, e da Carli. Il dopo Pranso il Vespero come ne' giorni feriali.

Li due Altari di S. Gio: Batta sono stati addobbati come il solito, così ancora sono stati ad udire la S. Messa li Ecc.mi Avocati come loro Costume

La Processione poi è stata trasportata alla Prima Dom.ca di Luglio,

che è stata li 8 di Luglio dopo
un poco di sconcerto tra il Rmo
Capitolo, e la Città: a motivo, che il
Capitolo desiderava farla nel giorno
del S.to; e non trasportarla, come hanno
voluto vincerla, mettendo di mezzo il
Luogot.te, che è stato in Persona da Mon
sig.r Storia: e così è terminata la Questione.

N.B. L'anno 1789. Nella Festa di
S. Gio: Batta si è fatta la Processio
ne nel suo giorno, con l'intervento de
Deputati solamente: ne' primi, e
2.di Vespri, come ne' giorni Feriali,
e la Messa Cantata nel Coro Magre.
li due Altari sono stati adobati come il so-
lito, e sono stati ad ascoltar la S.a Messa
li Avocati n.o 2: etc — si suona doppio la
sera, e si canta compieta nella Vigilia.

Nella Festa di S. Gio: Batta

S'invitano gli Superiori per la Messa Solenne, ma breve, e per la Processione. Officia il Can.co Dig.o assisti 2 Mansionari si Canta Terza nel Coro Maggiore, e Sesta e Nona basse; e poi aspettano gli Sup.ri se vengono, caso poi non venesse alcuno viene fuori la Messa Solenne. e si canta il Credo, rare concursu, vel convenitibus, Finito il Prefatio si fa partire la Processione, se poi accadesse di dar la Benedizione col SS.mo come quest'anno, che si fa l'ottava del Corpus Dni, bisogna aspettare, e darli segno che stiano preparati dopo il Postcomunio, e mettersi in fillo, di in regola nel mezzo della Chiesa, per esse-

prenderli data la Benedizione; portarsi subito. Il Coro, della Processione è compagno di quello del B. Beltrando. Terminata la Messa more solito per Breviore i Ministri si portano in Sag.ª per il coro inferiore

Bisogna preparare il Libretto, e la Stola per dire le Preci etc—

Il Maestro delle Cer.rie con l'aspergis per dar l'acqua santa nell'entrare in Ch.ª etc more solito ut dixi sup.—

Dopo Pranso

Officia il Solito Can.co more solito con sette Piviali—.

N.B. Quando il Capitolo si porta a S. Antonio Abbate, e a S. Stefano il Maestro è senza verga, ma vicino alle Dignità con tanfarda di esser Arcivesc: e a S. Andr. altri accolite si portono giù del coro —

Nella Vigilia de' SS. Ap.li Pietro, e Paolo

Officia la Prima Dignità con 4 Piviali nel Coro Maggiore

Nella Festa de' SS. Ap.li Pietro e Paolo

S'invita Sua Ecc.za Monsig.r Arci.vo alla Solenne Messa, e si Canta dalla Prima Dignità ass.ta 2 Can.ci dopo Nona a motivo della Predica, e si cantano l'ore nel Coro Mag.re etc. more solito –

N.B. Ne' Vespri, che si cantano a S. Stefano si fa l'asperges al Magnif. da tutti li Can.ci e se ve ne saranno anco dal rimanente dopo Pranso

Officia noni.te la Prima Dignità, e Monsig.r Arci.vo non è solito d'intervenirvi mai, e si cantano i Vespri in Organo, e si servano de' 4 Piviali etc.

Siegue

Terminato il Versicolo; il Celebr.te coi
Ministri, ed il Crocifero con gli Accoliti
de' Candelieri si partono: more solito.
Il Vicario di Settimana apparato pon-
tifi. mette il Piviale dentro l'Altare; e poi
si porta in mezzo all' Altare a dire Bene-
dica Domino; e poi si porta al luogo dove
siedono i Cant.ri; ed ivi si ferma infino all'ulti-
ma antifona del Confiteor, si leva dal suo po-
per andare in mezzo all' Altare: i Cant.ri dicono
il versetto Audivi vocem etc: ed il Vicario in-
tuona l'antif.a del Magnificat, cioè Omne, ed
il coro incomincia Magnificat, e poi si repli-
ca dal coro Omne, ed il Celeb.te dice il Pater nos-
e poi, s'inginocchia, si canta basso
ed il sermo' incomincia il coro. ed il resto del-
basso ^ il Dnus vobiscum si canta con l'orazione
-tra, ed Orazione Deus indulgentiam —
con la ^ concl.ne indicata — — —

suppliesce il celebr.te terminato, che sia partesi il Vic.o per Prevosto dietro l'Altare a diritto, e non si canta Concetta per breve.

Al Salmo del Vespero si canterà un versetto il coro nostro, e l'altro i RR. PP.

N.B. Questo Vesp.o da Morto è stato lasciato da una Famiglia Sutertino d'ug. et —

In Occasione che si fa la decissione de' Casi in presenza il Mae.ro della Cer.nie s'informa se viene sua Ecc.za Rev.ma Monsig. Arc.vo; e trovandosi in Duomo, manda l'avviso per sono per sonare Sesta, ed i Cer.ci non si scordino di levarlo. il Mae.ro lo accompagna alla Adorazione di sua cattedra, e si ferma al suo scagno in. di fuori col tabarro piccolo:

Nella Vigilia de' SS.i M.M.; e PP. NN.
Ermagora, e Fortunato.

S'invitano gli Superiori ai Primi Vespri, ed alla Messa Solenne nel dimani solle.

Il Vespero questa sera termina di suo=nare alle ore 21. e la Statua di S. Ermag.a con tutta l'argentaria s'espone al mezzo della Cam=pana; e si deve impiegare 4 forzi per portar la statua -

Sua Ecc.za Rev.ma Monsig. Arc.vo Ponti=fica questa Sera ai Vespri; e dimani all'ora di Terza, ed alla Messa Solenne Pontifica [illegible] non fosse legittimamente impedito.

Se però accadesse, che questa Vigilia, ovvero la Festa venisse in giorno di Sab.to, ovvero Dom.ca non si cantano le Litanie -

Nella Festa de' SS.ri MM: e PP: NN: Er=
magora, e Fortunato.

Al suonar della Campana si fa la pro=
cessione delle Reliquie. Il Celeb.te con
il Proprio vestito di Rocchetto, Amitto, Stola,
e Piviale, con tutto il Rev.mo Capitolo si portano
al Santuario, ad cui arivati, il Celeb.te fatta
la Genuflessione come se fosse il Sacr.o=
nima, e dopo l'incensazione: e cantata
l'antifona Crux col suo versetto, e l'oraz.e
della S.a Croce, come sta nelle Messe Votive
e poi si fa la Processione: arivati all'Al=
tare Maggiore deposte le Reliquie, si
mette di nuovo l'incenso, e s'incensa colle
solite genuflessioni, e si canta l'antifona
Istoria col suo versetto, e l'orazione de=

le Reliquie; e poi si va a Cantar Mattutino –

Terza si canta in Organo, ed i Can.ci s'apparano prima, così pure Monsig. Arciv.o all'Orazione si portano i Candelieri; e poi rincomincia la Messa Pontificale.

Ve' opinione però; che i Can.ci apparati devono la prima volta fare la genuflessione all'Altare per esser la Reliquia della S.a Croce, così pure nell'ultima volta che partono, e particolarmente il Re.mo e Sig.re che stanno a sedere in Coro Infra etc –

N. B. La Vigilia de' SS. Ermag. e Fort: se accadesse fra un giorno della Settimana, la Salve Regina si sta in piedi ratione solemnitatis: oppure se volessero: cioè detta bassa, e inginocchiati, e per favore si canta in Organo –

Dopo Pranso

Non intervengono alcuno de' Superiori, offi-
cia la Pma dignità ruoto sottilo -

Alle ore 23 si da il suono delle Campane
per frammetter successivamente le Reli-

ute Professate,
ti, ed Orazioni
particol.a della Sera
dice Corona Ser:
Redentore
nel Coro dietro
Organo
Vespere cantati
segue salvamento

le Reliquie; e poi si va a Cantar
Mattutino -
Terza si canta in Organo, ed i Card.li s'apparano
prima, così pure Monsig.r Arci.vo all'Orazione si
portano i Candelieri; e poi s'incomincia la messa
Pontificale.
Vi è oppinion [illegible] parati
devono la prima [illegible] e all
Allora par [illegible] S.a Cruz,
così pure n [illegible] rtaro,
ci è particola [illegible] ole otare
va sedere in C
N.B. Ga U. [illegible] Jort: si
ò accadesse fi [illegible] fireare
lla Salve R [illegible] le rattre
solemnitates. oppure se vorressero: ...
dirla bassa, e ingenochiati, e poi levarsi
ritto si canta in Organo —

Dopo Pranso

Non intervengono alcuno de' Superiori, offi=
cia la Pñia Signoli more solito –

Alle ore 23 si da il suono delle Campane
per trasportar processionalmente le Reli=
quie i Can.ci neri senza Veste Protonolarie,
colle solite Antif.ne, Versetti, ed Orazioni
della Mattina, eccettuata l'antif.a della sono
per le Reliquie che si dice Corpora San=
ctorum, inclusa dall'istoria –

Nella Festa del SS.mo Redentore

Officia il Can.co Eddo.mo nel Coro dietro
l'Altare, e sono primi Vespri in Organo cantati
da un Can.co e con nella sagra saterrocla
more solito –

Nella Festa della Assonzione della V. S.ma

S'invita sotto monsig. Arci:vo prima per andar all'ospitale a far l'espositione; e poi alla messa solenne in Ch.a —

Officia la Prima dignità: si canta Terza in Organo, alla more solito

S'espone ancora la Reliquia di M.a V. all'Altar della Madonna di Reggio-

Così pure tutta l'argentaria, ed i Cand:ri

Dopo Pranso.

Officia la Prima dignità more solito con i Vicari.

ed in Duomo tutte l'Off.a come ne' giorni feriali, senza alcuna aggiunta

Nella sesta Festa officia il Can.co Pio assistito da 2 mansionari, e si canta messa doppo Nona

così — hanno giudicato li Sig.ri Deputati, ed in Duomo —

Della Festa di S. Rocco.

S'invita sua casa il Sig.r Giusep.e per la Messa Cantata, e processione che si fa in duomo a S. Rocco in Castello, e osservando esso, dopo detta le Preci, ed orazioni in Ch.a nel Presbitero sacro, si ferma in Castello. Gli altri ritornino addietro; così sono arrivati al portone di Castello i Deputati salutano i Can.ci e vanno in Deputazione; così ancora il Rev.mo Capit.lo si porta subito in Sag.a —

Monsig. Arcives.vo non s'invita a motivo, che la Processione si termina a S. Rocco, ed il Giusep.e si ferma in Castello.

(Varii Pranzo) N.B. l'anno 1798 la Processione di S. Rocco è stata abbolita a motivo che la Ch.a non si officia, essendo stata li Francesi a rovinarla, così —

Come ne' giorni feriali

In Occasione di qualche Triduo; o per la pioggia, o per il buon tempo, che si deve fare. Regola.

Gli Sig.ri Deputati li fanno sapere al Rev.do Capitolo per mezzo del suo Cancelliere, che sono in disposizione di fare un triduo; il Rev.do venerando Capitolo accetta l'invito; e poi spediscono due Can.ci a Monsig.r Arciv.o e li porteggiano l'invito; fatto questo, i due Can.ci avvisano il Maestro delle Cer.nie, e li dicano, che sono in disposizione di farlo; e che perciò avvisi i Sig.ri Deputati: il Maestro li fa avvisati dell'ora, che s'incederà, e nell'istesso tempo avvisarli che facciano l'invito a Sua Ecc.za il Sig.r Giud.ce; fatto ciò si porta subito in Arcivescovato, e dice come che sono dell'invitata

al

il triduo, ed avisarli dell'ora, che si darà principio.
Arivati in Ch.a fanno l'adorazione al Sac.to in Coro, e poi Monsig.r Ill.mo si mette in Amitto, Camice, cingolo, stola, e Piviale così il Diacono per mette il Piviale sopra il Rocchetto, ed i due Diaconi Maggiori con sotto le Tonicelle, si mette l'incenso alla Cap.a s'espone dal Vi.co; e poi si viene ad in.... ....ensare, e cantar il Tantum ergo: ed intanto che si canta vien fuori messa solita la Messa solenne con Kyrie, Candelieri, Ca.... ndellieri 4 etc.; e s'incomincia la Messa, terminato il Tantum ergo, e poi la messa .... come solito con le solite cerimonie: termi.... ....nata la messa il celeb.te ed i Ministri si ....
.... mar-

portano per Reverire l'Altare.
Monsig.r Arcid.no con i Ministri si portano
in mezzo al Coro alle Cittanie Maggiori
con il suo oratorio, ed i ministri la sua prima
la sedia. Le Cittanie si cantano da 2
Cantori in Cornu Evangelii; per esser
il Cacco in Cornu Epistolæ. Ripone il
Sac.to il Diacono; ed uscito di Ch.a il
Popolo si trasporta il Sac.to dal V.co
nella Cap.lla del SS.mo così si fa tutti
i tre giorni &c.

Nella Festa di S. Bartolomeo

Dopo Compieta si Canta il Vespero
de' morti, con l'Orazione Deus
indulgentiarum; e non dopo il Vespero
del S.o come abbiamo fatto l'anno
1786.

Nella Festa di S. Crescenzio M.
Protettore della Città –

Dal Rev.mo Capitolo non si fa al-
cuna officiatura di più del solito
delle Feste Corr.ti; altro che messa, e
Vespero in Organo. Non s'invita alcu
de' Signori.

Il Maestro delle Ceremonie senza
Verga, ma con Zanfarda accompagna il Can.co all'Altar:
e nel passare per andar all'Altare si fa da-
re la chiave, e la Corona del Deputato,
l'intende il Can.co, e poi s'apre la custodia
s'incensa, e si dice l'Antifona, e l'orazione
Praesta quaesumus -- ut intercedente -- patri
Nostra Regni O Dil. W ut ibi –

Nella Vigilia della Natività di
M.V.

Officia il Can.co Ebd.rio nel Coro Mag.e
con i Piviali, etc more solito –

Nella Festa della Natività di M.V.

Servita solit.te Monsig.r Arci.vo alla Messa
Sol.ne Canta Messa dopo Terza il Can.co
Ebd.rio assistito da 2 Can.ci more solito

Dopo Pranzo

More solito come ne' primi Vespri –

Nella Vigilia di S. Michiele Arcang.
Vesp. del Can.co –
N.B. La Terza di mese di 7bre. Proces=
sione per Chiesa
Alli 30 di 7bre. Tra Prima, e Terza il
solito Quarto d'ora.

Nella Vigilia di tutti i Santi.

Ufficia la P.ma Dignità nel Coro Mag=
giore more solito —

N.B. Nella Terza di mese di 8bre
non vengono li Uffiziali con li Tori

Nella Festa di tutti i Santi.

Non s'invita alcuno de' Superiori —
Ufficia la P.ma Dignità assistito da 2
Can.ci, e la Messa Solenne va fuori do=
po Nona, a motivo della Predica.
Terminata la quale i Canci si portano
alla Predica senza venire in Sag.a —

Dopo Pranso

Ufficia pnte la P.ma Dignità

more

more solito, eccettuato, che doppo detto il Benedicamus D.no si portano gli Apparati dietro l'Altare Maggiore, ed ivi il Sacerdote depone il Piviale ~~Pavonazo~~ Bianco, e mette il Pavonazo, e fra tanto i Chi.ci ripararono il Coro Pavonazo, ed incominciano il Vespero de' Morti.

Il celebrante poi non intuona, ne canta altro, che l'orazione con le preci etc. con candelier, e Bugia.

Si eccettua, che se accadono gli Santi in giorno di Dom.ca si dice Fidelium anime, e si da la Benedizione, e si canta no le Litanie della B.V. more solito. Data la Benedizione mettono il Piviale Pavonazo dietro l'Altare etc. — N.B.

410 B.

N.B. Se accade il giorno de' Santi in Sab.to la Com.ne de' Morti si fà il Lunedì. Cerimoniale la Dom.ca a Vespro si viene nel Coro Mag.re Officia il Can.co Dig.ni tutti due li Vespri, ma non si danno l'antifone ai Can.ci, nè si cantano Vespri in Organo; ma si fà come ne' giorni festivi, e si cantano le Littanie e si da la Bene=dizione, e poi si canta Vesp.o de' Morti; e poi l'esequie. Nel Dimani si canta Messa col Organo, come nel J. S. Così si fece l'anno 1783, ed istesso volli cavarne 1794

Li Can.ci si portano in Coro Mag.r per Breviario; ad il Celebr.te non solito con li Diviali

Nel Primari

Officia, cioè canta Messa il Prepo-
assistito da 2 Can.ci; e si portano do-
po Nona nel Coro Maggiore per funzioni. Ivi si fà
l'officiatura more solito. e non s'in-
vita alcuno de' Superiori. Terminata
la Messa si stanno dal Celebr.te l'esequie
al luogo solito.

Alli Can.ci aggravati alla Messa sono di;
Lavorazo.

N.B. l'Anniversario del Sovegno cadde sempre alli
6. di genn.o ancorchè domenica e se fosse Dom.ca alli
cinque.

Sopra Priviso

Terminata la Compieta si dice l'offi-
cio intiero de' Morti per l'anniversario
Capitolare coll'orazione Deus, qui in-
ter Apostolicos Famulos tuos etc.

E la Mattina seg.te si canta Messa
dal Can.co S. Jacopo[?] all'Altare Maggiore, di Turno, cioè come Festa.
ed i Coristi dietro l'altare assistito
da 2 Mansionarii. La Messa si dice
la Pria del Massale col orazione Deus
qui inter Apostolicos etc — E termi-
nata la Messa si fanno l'assoluzione e
N.B. l'anno 1756. Nella seg.te Dom.ca non si è fatta
Processione, ne è stato l'Arciv.o, perchè non
e[?]: Perciò l'officiatura è stata come nelle altre Feste ordinarie.

Nella Dom.ca I. d'Avento

Il Maestro delle Cerimonie deve
portarsi per sua regola ai di allig[...]
alla Deputazione, per vedere se si fa
la Processione di Voto alle Grazie
Saputo ciò si porta prima in Arciv[...]
a farlo partecipe; e poi in Castel[...]
di[...]

L'anno 1789: alli 9. Giugno giorno
di Martedì Festa. Si è fatta la Pro
cessione Votiva dell'Avvento, per
l'anno 1788: con l'intervento di
S. E. Ill.ma e li Sig.ri Deputati
solamente etc — e si è termi
nata la Processione in Duomo
con la Benedizione dell'Arciv.o
e pubblicata l'indulgenza per
chè non è stata pubblicata alle Grazie.

L'anno 1790: alli 27 Mag.o g.o di Giovedì fu
l'otta di Prodz.l: con l'intervento solate
de Sig.ri Deputati: perchè l'Arciv.o era
in visita ed il Gug.le impedito.
e la Messa votiva con l'oraz.e pro Gratia
rum actione sub unica conclusione -
(Nota bene) ancorchè si faccia la cara ec
giorno di 2da Classe, nonostante si dice la messa
votiva della B.V.: colla 2da orazione pro g.rum act.
sub unica conclusione — vedi in carta

L'anno 1790: La Processione dell' Avvento
cioè la Prima Dom.ca dell' Avv.
fu fatta nel giorno Sessato con l'inter-
vento sotal.e de' Deputati, che sono li
Co.i Ant.o Beretta. Giacomo Coino li Sig.i
Gabriele Conti e Dom.co Mottesio; il Giud.e
Rota non è intervenuto: l'Arci.vo è in
Venezia dalli primi Ottobre in poi. etc —

L'anno 1792: La Processione dell' Avvento
fu fatta li 14 Aprile: il Sab.o fra l'ot-
tava di Pasqua, per l'anno 1791; con
la messa votiva della B.V. e con l'ite
missa è con duplici Alleluja. Con
l'intervento di S.E. Ill.ma Nicolò Sagredo
e li magnifici Deputati solamente.
S.E. Ill.ma è partito dalle Grazie
in carozza etc —

Sapendo ciò si porta prima in Arcivescovato
a farlo partecipe; e poi in Castello
di

L'anno 1793: la Proces.ne dell'Avento fù fatta li 12 Mag.o giorno di Dom.ca in l'anno 1792: con l'intervento di S. E. Ill.mo Pietro Ant.o Zorzi Arciv.o, e no 4 Deputati, e si terminò la Proces.ne in Duomo con la Benediz.e, e pubblicata l'indulgenza etc.

1793: ottenuto.

N.B. La Processione Votiva dell' Avento, cioè la Dom.ca dopo S. Catterina, è trasferita alla Prima Dom.ca di Mag.o non impedita: e questa con Decreto ottenuto li Sig.ri Deputati da S. E. Ill.ma Pietro Ant.o Zorzi, attual Arciv.o di questa Diocesi.
Li Deputati sono stati Co: Fabio Asquini, Tomaso Fabrizi, Pietro Agricola etc.

Nota bene) ancorchè si faccia giorno di 2da Classe, nonostante si dice la messa votiva della B.V.: colla 2da orazione pro gr.m actione sub unica conclusione ~~votiva~~

l'anno 1794 è fatta la Processione dell'Avvento nel mese di Mag.o come appare nel Decreto: la 2da Dom.a di d.o mese per esser impedita la Prima per la Dedicazione con l'intervento de' soli Deputati, il Sugg.to Canal per esser impedito, e l'Arci.vo in Visita.

l'anno 1795: come sopra in tutto, e per tutto per le medesime ragioni. eccettuato la Dedicazione; ma per esser stati li Deputati a Messa alli Bonatti

---

Sappiasi ciò si porta prima in Arciu. e fatto partecipe; e poi in Castel di

ad invitare Sua Ecc.za Sig.r Gen.le

e non facendosi in questa Dom.ca
solamente
nondimeno s'invita Mons. Arc.vo ad
corato
officiatura in Duomo alla Messa, ed

alla Predica: Alla S.ta Messa Private n.o 2

Facendosi poi la Processione in que-

sto giorno: si dice la Messa della Dom.ca

colla 4 orazione pro gratiarum actione

non potendosi dire in questa Dom.ca

la Messa votiva della B.V.ma. Quando

poi si può dire la Messa votiva della

Madonna si dice una sola orazione con

l'aggiunta dell'altra pro gratiarum actio-

ne sub unica conclusione

Nota bene) ancorchè si faccia la Processione in
giorno di 2da Classe, nonostante si dice la messa
votiva della B.V: colla 2da orazione pro g.m act.e
sub unica conclusione — volti carta

N.B. La Processione dell'Avvento l'anno 1782 fu fatta ai 20 di Lug.o in Giorno di Giovedì Feriato — e l'anno 1785 alli 8 di Luglio giorno di Dom.ca; [illegible] l'anno 1786

N.B. Trasportandosi questa Processione non è debito del Maestro delle Cer.nie l'invitare il Capit.lo nè l'Arc.vo ma solat. l'andare dal Arc.vo per metodo dell'ora —

N.B. La Processione dell'Avento l'anno 1787: fu fatta nel medesimo giorno con l'indulto di S. E. Mons. Arc.vo Giustiniani; Sede [illegible]

Nella Vigilia della Concessione di M.V.

Si officia dal Can.co [illegible] nel Coro Maggiore con sei Piviali.

Nella Festa della Concessione di M.V.

S'invita solat.e Monsig.r Arc.vo alla Messa Solenne, e Predica; ma per lo più, questo prel.to non interviene. Officia cioè canta Messa il Can.co [illegible] assistito da 2 Can.ci dopo l'Hora antecedente avantivo della Predica.

Dopo Pranso

Mori solito, ut in primis —

L'ante Vigilia di Natale il Maestro delle Cerimonie si porta in Arcivescovado, ed in Castello a vedere se ricevono il Rev.mo Capitolo per l'augurio delle buone feste: e nell'istesso tempo si fa l'invito al Pontificale, overo Messa Solenne per il giorno di Natale alle ore 17: al Governatore per la Mattina sola.te a Monsig. Arciv.o Mattina, e Sera —

L'officio poi delle buone feste in Arcivescovado dopo prima; in Castello quando gli aggrada. l'anno 1585 riceve l'Ill.mo Sua Eccza Marc'Antonio Giustiniani Eug.da Pietà e monsig.r Gorai

Primicerio[mo] faceva l'Uffo: perchè Monsig. Romano per l'età, e Monsig. Festutario per esser incomodato. Non è stata fatta la notte Visita da S.ª Ecc.ª mutata in poi che saranno Anni 3?, ... trovasse la Vigilia del SS.mo Natale
N.B.
La Mattina l'officiatura è come ne giorni Feriali; eccettuato le visite, che si fanno dai Superiori.
N.B. l'anno 1805: l'officiatura della Notte di Natale è stata a mezza notte, come il solito con tutto che era pranso un gran numero di Francesi di cavaleria.
Si suona Vespero alle ore 22, e termina alle 22. Officia la Prima Dignità nel coro Maggiore.
Il Giorno di Natale è stata esposta questa roba di Argentario della Notte di Natale, che si trovava: eccettuato il paranetto.
Officia la Prima Dignità nel luogo dove è il coro, cioè o d'una parte, o dell'altra,
N.B. Il Maestro vien fuori dalla Sagrestia il primo con le dignità

si volti carta

N.B. l'anno 1795 la Vigi=
lia del SS.mo Natale, fu' d'Ordine del
Em.o Card.le ad augurare le
Feste Natalizie in Castello
a S. E. Eug.te Angolo I: in pu
blico ed in privato Giacomo
Giustiniani. e fece l'off.o
il Progr.o Cottoredo
Così pure l'anno 1797: si fe=
ce il simile come sopra in tutto

Vigilia del SS.o Natale.

Prim^a
mara
esser
notte
saran
N.B. Il
ha
gion
Ha.
N.B. Il
di Weber
con tut
Si su
mina
nel c
Il Giorn
di Argent
e Argsi:
Ufficco
a il co
N.B. Il
il n

La Vigilia del SS.mo Natale
l'anno 1588: fù in giorno di Dom=
=ca. Onde non fù Predica, a motivo
della Visita, che si facevano una
vice. Si Cantò Messa in Organo
doppo Nona: in Coro dietro l'Altar
mag.re

Doppo Pranso

Vespero alle ore 22; e un suono
in Coro Mag.re senza però Bene=
dizione.

Il Giorno del SS.mo Natale
Non essendo Arci.vo: ma intervie=
ne Sua Eccell.za Almorò Grimani
alla Messa Solenne: dove si
principiò l'officciatura col Canto
del Martirologgio: perchè tutte
le Ore furono dette nel Coro

Intenzione: e dopo Cantato il Martirologio subito li Apparati dell'Altare uscirono fuori di Sagª. con Croce Cand.ri 4 Capitoli con Piviali; ed Assistenti e Sacerdote di more solito: ma senza predica

Dopo Pranso

La Predica alle ore 22; e subito li Vespri con l'Alma Redemptoris senza Compietta, etc. more solito

---

Il Giorno di S. Stefano 1786,

Fu una Guerra tra Can.ci [1794: gran pioggia] per andare ad esporre il Sacram.to all'Ospitale, perche nevicava assai: onde si concluse d'andare con le nostre Cotte e Rocch.ti: e poi il Sabbato; et interve= nero li Sig.ri Canci li Monsig.ri Diadi sco. Colloredo, Sabbatini, Belgrado, + Asquini, Percotto, Prampero e Pietro Braida; e li Mansionarii e Capp.ni e Seminaristi — in n.º Sei 1794

si preparava il solito stallo con gli 2 assi-
stenti; ed esso incomincia il Pater Noster
il Dom.e Labia l'erono si da dal Maestro
ass.to il Maestro, così la Prima Ant.a: le seguenti
ni si cantano dai Can.ci: l'ultimo salmo del
terzo not.no il Celeb.te si mette al suo stallo
Amitto, stola, e Piviale, ed i 2 Maest.ri vanno
dove dentro l'altare: il Dia.no che canta l'epistola col Maes. si conducono in Sagrestia al terzo avanti la fine del
salmo del Terzo n.o si tongono
Salmo vien fuori il Diacono apparato con
il Sciadone, accompagnato dal Maestro, e
insieme 2 Cand.ri, e il Sorace, e canta l'Ostia
nel ritorno in Sag.a il Maestro Senale con
che a far le sue veci, a motivo d'accompa-
gnare l'altro Can.co per la 2da Ostia.
La Terza si canta dal Celeb.te con la Be-
nedizione della 2da Dignità, o Can.co più
an-

antico, terminata che à s'intuona il Te Deum (s'intende già, che sciano i Ca= dettieri alla Terza smessa; i quali avran accompagnato il Diacono in Sag.ª si porta= no p. li Breviori in Coro) e si portano in Sag.ª ad apparasi; un Ch.° deve fer= mare in Coro per la bugia per l'orazio= ne dopo il Te Deum, che si dice dal più vecchio di Coro, e così ancora al Canto delle Lodi, Orazione, etc — i Candelieri accom= pagno il celeb.te in sac.ª dopo incominciato il Te Deum Apparati, che sono in Sag.ª vengono fuori a Cantar la Messa more solito —

Si preparano due Calici uno p. la Mes= sa, e l'altro per la purificazione con la Particella.

Dopo la Messa si dicono le Lodi il

Ca=

capito si dica dal Can.co con l'orazioni cioè una dell'officcio, e l'altra per l'anime dell'Alma Redemptoris etc. —

Nella Festa del SS.mo Nadale

Alle ore XI si portano in coro piccioli a cantar Prima, e terminata questa ritornano in Sag.a ad aspettar Li Superior. Arrivato Monsig.r Arci.vo si porta in Coro a Cantar Terza, e s'apparano tutti: terminata Terza Monsig.r Arci.vo dice l'orazione, e poi da Un Cant.re si canta il Martirologio al principio di questo stando in piedi fino al Verbum caro factum est, che si fa la genuflessione; e poi siedono: terminato questo sono subito gli Seminaristi pronti a

portar gli apparati per la messa del
Arciv.o Il Maestro in tempo del Marti
rologio sta in piedi in mezzo al coro —
La messa è more solito —

Ad incensar il Luogot.e si porta il Dia
cono; e poi supplisce a piedi dell'Al
tare il Card.no Così pure la Pace la da
il Card.no al Luogot.e e poi il Card.no sup
plisce al Coro. et
il maestro alla intonaz.ne del Gloria si ferma
alla cattedra e poi si porta subito all'Altare
ed al credo si ferma all'Altare

Dopo Pranso

S'invita Monsig.r Arciv.o solam.te nel ter
minar la funzione della Mattina. Il Luo
tenente non si dice nulla. La funzione
è prima la Predica e poi gli Vespri

N.B. l'anno 1800. Hanno ordinato
li Vespri di S. Stefano a: 0.2.

se non vien Monsig.r Arciv.o officia la
Prima Dignità — N.B. Non essendo Fun.ca
All'Ave M.a s'inginocchiano tutti, ad
al Verso Redemptoris in mi dei ragione se-
Nella Festa di S. Stefano terminatis

S'invita sotto la Monsig.r Arciv.o la Sera
avanti nel uscir fuori di Ch.a, ogni volta
se non venisse la Sera, la mattina di
Natale s'intende; per l'esposizione al
Ospitale, e poi alla Solenne Messa, e
Predica in Duomo. Officia la 2da Di-
gnità dopo Terza in Coro Maggiore
N.B. il Eugt.e marc. Antto Gustinconi l'anno
1785. fu fatt' Orazione all'Ospitale
dopo Pranso
ma senza cortegio di segni: che sonano
Non interviene Clero. ed Officia
l'annit.a la 2da Dignità — Fino (fin-
Anni 18, che non è stato alcuno
tende con li Deputati, e non con il Capitolo)

Nella Festa di S. Gio: Evang:

Officia la Terza dignità, e non intervengono altrove de' Superiori

La Messa Solenne va fuori, dopo Nona a motivo della Predica. Le Ore si dicono in Coro Maggiore, ore a beneplacito de' Can.ci

7.mo Anno 1788: La d.a Festa e segte non si ha fatto nulla. Così l'ultimo giorno dell'Anno La Mattina come ne giorni feriali, e la

Officia ... la Terza dignità

... Sera senza predica, ma Vespero e Band.a con l'intervento de' Sig.ri Superiori, e Botteghe aperte

Nella Festa de' SS. Innocenti

Officia il Can.co Ebd.io come nelle Feste Ordinarie dell'Anno —

Se accadessero queste Feste passate in

L'anno 1789

Si è fatta Predica l'ultimo giorno dell'Anno, introdotta da Più Divoti, che la deside=ravano: così hanno accordato li Sig.ri Deputati, che hanno fatto passar parola al Capitolo e dil Sud.o all'Arciv.o: e così unitamente hanno accordato. È intervenuto alla Off.a solita il Sig.re Gio: Batta Pre=detti, e l'Arciv.o Vicario Sagredo.

Nelli primi tre giorni dell'Anno si suona Vespero alle ore 21; ancorchè uno di questi tre giorni venissero in giorno di Domenica. E così si fece l'anno 1790 ancora, e

Ma. L'anno 1791: stabilirono
Affrica di formarsi in Coro Mag.re
inferv. a recitare Comp.ta, ancorche
Ga M. Venisse S.a. Rma. ed accom
Rona pagnarlo alla Porta 4.5
Tre si Can.ci, come s'ha fatto nell'
a Bereg anno il 2. e 3.o giorno, dopo
l'Arno Pentecoste in campo —
si ha fa
dell'Ar
Afficci
ma
ma Vegn
Matt
Botegh
Affice
Fest
Se ac

in giorno di Dom.ca si fa l'uguale
eccettuato il giorno di Natale —
Nel penultimo giorno dell'Anno s'invita
Vespro de Canc.co li Superiori.
Nel giorno Ultimo dell'Anno — 1788
la sera senza Predica, e si suona.
S'invitano gli Superiori. suona Mons.
Vespero alle ore 20. e termina alle 21.
Arci: per saper l'ora che ha da ci
cominciar l'officiatura; e poi il Mag.re
La Mattina s'officia come nelle altre
Feste ordinarie, cioè il Canc.co Ebd.rio
La Sera poi se non Venisse Mon.
sig.r Arci.vo toccarebbe alla 2da Dignità
come Presbyter ass.te se venisse l'Arci.vo
L'officiatura della sera è in questo modo
prima l'adorazione avanti all'Altare Mag.re tutti
assieme; e poi alla Predica che si fa
senza la Limosina in Chiesa. Terminata
que-

queste si portano in Coro ad ingi-
narsi, cioè i tre Can.ci e Monsig. Ar.
si mette l'incenso alla Catted.a, e poi
si porta all'Altare ad incensare e can-
tar il Tantum Ergo: e poi incominciano
i Vespri: terminati questi si por-
tano all'Altare a cantar il Te Deum
in Piedi, come è il costume, e poi si
da la Benedizione e così si termina
l'anno a gloria del Sig.re, che Iddio
ce lo conceda felice a tutti in gra-
zia sua. Agimus tibi Gratias etc.

(Nota bene) se cade l'ultimo giorno dell'
anno in Dom.ca non si dicano le solite
Letanie.

N.B. Il Coro, al Te Deum suol star in ginocchio
per consuetudine introdotta dal Cardinale

Officiature Straordinarie per Maggior Regola per un principiante, come siegue —

Nella Mancanza e Morte di Monsig.r Co: Can.co Gio: Batta Sarmede adì 2 Sett.bre Morse di Monsig.r Arc.vo l'Officiatura si fa dal Can.co Ebdo=madario, come nel Rituale. L'aspersione, e l'incensazione si principia a Cornu Epistolæ, l'orazioni ed il ri=manente, ut in Rituali Ro.no

---

N: B. Nell'Ultimo giorno dell'anno la sera: non essendovi l'Arci.vo l'Uff.a la prima dignità, e si vien fuori dalla Sag.a [illegible] la Proc.ca con Croce Cal. more solito. Al Te Deum si vien all'Altare, ed il maestro [illegible] intuona il Te Deum, ed i versi, e l'orazioni [illegible]

17. [illegible] con Bug. così anche nel [illegible] [illegible] all'Eletto Creator
In occasione dell'ingresso al Duomo, che ha

fatto sua Eccellenza Sebastian Giulio Zustinian
Luogotenente della Patria del Friuli
li 8. Maggio 1779. —

In primo luogo spedesca in Duomo Candellotti
n.° 4. sagetto con l'aspersorio, l'instrumento del-
la pace; e quattro Torcie per la Elleva-
zione della Messa —
Il Maestro delle Ceremonie del Reverendissimo
Capitolo si porta more solito a darle l'aqua
S.ª con l'aspergés a Sua Eccellenza: e se il
Luogotenente la da ai Deputati, bene, in caso
non la dasse come certi Luogotenenti non l'hanno
data, il Maestro deve darla al primo, ed al
2do Deputato. E poi l'accompagna al SS.mo

a far

a far l'adorazione, l'accompagna al solito sedile, ed ivi si ferma insino, che tutti i Deputati sono passati al loro posto. e poi il Maestro li fa una profonda riverenza a tutti, e si porta alla Sag.^a a spogliarsi, che non fa di bisogno altro. Il Maestro del Capitolo in questo in=contro, e ne' altri ancora ha la prima ma=no a confronto del Maestro de' Deputati

Metodo per far le visite Publiche in occa=sione di Reggimento Nuovo ——

Monsig.^r Arci.^vo in questa occasione si porta lo in Castello la mattina del giorno doppo l'ingresso: ed il Luog.^te la mattina ancora del giorno seg.^te Il Luogotenente riceve Monsig.^r Arci.^vo al Pallo della 2.da Scala nell'andar sopra; ed

con il carabinieri
ed i suoi servi, lo vanno a riceuere infino
quasi alle scale vicine alla Ch.a di S. Rocco,
e Sua Ecc.za il Gouern.re li da la prima mano
e così nell'andar via il Gouern.re viene accom-
pagnato infino all'Arco terzo del Corpo
di Guardia, ed i suoi servi fanno schiera
sotto i quattro scalini dell'arco etc—
Nell'andare Monsig. Arc.vo in Castello
si portano prima a 2 a 2 i 4 servi; o poi
i Lettori, ed i Maestri del Seminario, in
seguito i Cortegiani, e poi Monsig. Arcivo
con tutta la Nobiltà, e Cav.ri ancora —
Così il Sig. Gouern.re prima quattro, o 8
Carabinieri, e i Servi gli officiali, e
poi il Gouern.re in Romana con i Paggi
al fianco, e poi tutta la Nobiltà così.

i Cortegiani, ed i Gettori ed i Maestri
del Seminario che vengono a riceverle sin
alla Porta della Strada, e Monsig.r Arciv.o
con alquanti Can.ci che riceve al sud.o pie
de della Scala a te da fu mano destra con Veste pontefizia e
Mozetta scop.ta: come ancora Monsig.r l'ha
ricevuto in Rom.a Monsig.r Arciv.o per nell'
andare in Castello ha mano sopra la sugget
ta al Mandatorra, sive Tabaro longo, stan
dovi già senza Crocifero: nell'accompa
gnarlo Monsig.r Arciv.o è venuto fino alla
Porta della strada, e poi ritornò indietro
subito senza aspettare, che vedi fussi la
Nobiltà, come così ancora ha fatto il Sig.
Eug.te

Ea —

La Marzia di Servia de Ecc.e tr.,
e sol. 2, si in Cast.o come in Presid.o —
Terminata questa Visita del Sig.r Luog.te
il Maestro del Capitolo si porta in
Castello per vedere se nel Domani sarà
stà di comando di ricevere il Rev.do
Capitolo a fare il suo dovere. e a che
ora. ma questo non si fa, se prima il
Luog.te non ha reso la visita al Prelato:
si deve avisare l'Ajutante, che si spedisca
un Cap.o, e pdo sarà de suo comando lo
rimandarà indietro ad avisare il Rev.do
Capitolo acciò non abbia d'esser d'incomo-
do al Sig.r Luog.te, ne al Rev.do Capitolo
d'aspettare in Castello —

Cerimonie

Cerimonie nel riceverlo, e nel accom=
pagnarlo, come segue, e nel vesti=
mento ancora come ricerca.
Il Sig.r Guard.n riceve il Rev.mo Capitolo in
Romana, e gli vien incontro in fino al mezzo
della prima Camera, e così l'accompagna sino
alla 2da dove si fa l'offizio, e nel accompagnar=
lo fino alla ultima camera; ed in fin sino
alla scala, questo è il cerimoniale fatto in
occasione di sua Celsit.a Sebastian Giustin
Zustinian —
Il vero Cerimonial che una volta si usava
al Capitolo era compagno di quello de' Sig.ri
Deputati; cioè ricevuto alla porta della
prima Camara, ed accompagnato alla cima
della prima scala, come sta in manuscritto
cax.–

cerimoniali in Castello.

Nota bene: Che in questo regimento di stato prima assorgli veniva la Patria, cioè i Deputati della Patria, e poi il Rev.mo Capitolo così fù trasportata una Messa, cioè della fiera di S. Canciano, e poi dopo la fiera fù il Capitolo dove prima fù sempre il Rev.mo Capitolo dopo i Deputati della Città: ma in questo ore bisogna sempre dire Ancor in tutto ------

L'anno 1781: alli 17 Sett.e venne in resid.za gi Cadza il Sig.r ~~[illegible]~~ Giovanni Barbaro Ecc.mo Pod.e della P[atria] il ingresso fù ai 22 del detto: Monsig.r Arcivo fù dispensato dalla Visita formale: Il Rev.mo Capitolo gli aveva stabilito l'ora d'andare. e alle ore 2 di notte fù avisato il Maestro della C. che era dispensato: a motivo del contrasto che era tra la Patria, ed il Capitolo: onde era stabilita un'ora istessa con il Capitolo, e la Patria: tanto in quel giorno il Capitolo fù dispensato e la Patria fù nel giorno seg.te: Monsig.r Pri

Intuonando Monsig.r Arcivescovo a concetto
la Mattina, e così dicendo ancora Terza.
Monsig.r Arcivescovo intuona il Pater, ed il Deus
in Adjutorium; in Canna già stintende; e
poi il Capitolo dice Sud.to detta Cattedra,
e l'orazione l'Arcivescovo senza Candelieri.
e poi viene fuori la Messa Solenne. e
avendosi da fare l'Aspergens avanti Mons.
Arcivescovo in Coro: il Celebrante s'inginocchia ai
scalini dell'Altare, e intuona Aspergens
con il solito; e poi nel [illegible] il Coro:
si porta solo il Celebrante a consegnar l'Aspersorio,
acciò si segni, e poi segnato lo restituisce
il Celebrante al'ora fa more solito nel segnar il
coro, e così il rimanente, cioè con l'orazione
[illegible] Jaculato della Patria, e fece gran
[illegible] per difender la Precedenza: ma in conse=
quenza non si può decidere su questo caso [illegible]

Nota bene: Nelle antifone de' Vespri si danno sempre ai Can.ci più anziani, purchè il Celeb.e sia o di una parte, o dell'altra del Coro &c

Fu la Dom.ca delle Palme l'anno 1782, e l'anno 1804 l'Annunziazione di M.V., in quest'anno è venuta il giovedì S.o onde non potendosi fare l'officiatura, si trasporta in giù dopo l'ottava di Pasqua, e si suona la Campana Mag.re tutto il giorno, e si canta Terza, e poi si dicono Sesta e Nona, e poi si portano a cantar Messa all'Altar Mag.re e i Cantori dietro l'Altare, e si canta a Cappella e gli Approvati sono il Maestro e i Cantori. E una volta nella Collegiata si cantava la S.a Messa del Decano: ma nel Capitolo [illegible] si fa come di sopra dissi; e la Pittura è senza dopo coperta, il paramento dell'Altare, e col Candeliere dinanzi con 2 cand.le accese ed alla Messa tutte e [illegible] Palme ed il [illegible] strato, e [illegible]

L'anno 1782.

Sua Santità Pio VI. Pontefice Rom.
passò per questa Città, per portarsi in Vienna e dimorò in
questa Sera, cioè li 13 Marzo, in Cà Co.
Antonini Arcivo., dove molti Cavali:, Can.ci, Dame
ed Altre Persone furono al Baccio del
Piede: e Prima di tutti furono Monsig.
Arciv.o Girolamo Gradonico, e il Lug.te
Giovani Barbaro, con sua Madre, e Sorella
nel Dimani si portò al Duomo a piedi
per sentire la S.a Messa, ed ivi furono
incontrò fino alla porta Mag.re Mon=
sig.r Arcivo. Nostro, con tutti i Can.ci con
vesta Pavonazza, e Capa, e Monsig.r
Vescovo di Capodistria arrivato in Ude.
per vedere Sua Santità. Dopo la

S.a Messa: Il Sacerdote ha preso
il Libretto per dire l'Itinerario ed
in Br.e; e poi subito uscito di Città, ed
ivi preparato il Cocchio si partì con un
seguito d'una quantità di Legni. Mons.
Arci.vo con diversi Can.ci ed altre Perso-
fino a Mogarello lo accompagnarono: e
poi si partì per Gorizia; e passò per
Gradisca, e in quella sera si fermò a
Gorizia in cà Zadiani, e poi nel di=
mani intraprese il viaggio per Vienna,
e colà arrivò li 22 Marzo, ed ebbe un
felicissimo incontro d'una quantità gran-
de di Carrozze; e si fermò in Vienna si-
no li 22 Aprile; e partì per il Tirolo per
andare in Baviera, e Monaco, e poi vien

ne

ne per Verona, Padova, e Venezia
dove vi fù un incontro fino di là di
Mestre, [illegible] doppo che fù Veneziani
dice, che non sia stato un simile
cioè il Doge con tutta la Sig.ria Sig.re
il Patriarca di Venezia con i Can.ci
e i Capi del Clero. Parci.co Idi.ca
con altri 20 Vescovi colà portati
per umiliarsi al S.o Padre. e la
sua abitazione fù ai Frati di S.
Gio: Polo, dove arrivò li 15 Mag.o verso
l'ore 24: e si fermò in Venezia si
no li 19 d.o il dopo Pranzo, che erano
le Feste della Pentecoste, cioè la Dom.ca
nel qual giorno disse la S.a Messa a
S. Gio: Polo, e dopo vi fù il Pontifica

le

la del Patriarca, nel quale vi
assistete, cioè vi concelebrò: il suo
Trono era di sette gradini, e
quel del Doge era di tre: a rimpet-
to, dove vi erano a sedere del Papa
due Cardinali, e poi i 20 Vescovi.
nel incensare il S.o Sac.to il Cardinale
s'ingenocchiò, e con tre tiri, e i Car-
dinali con 2, e i Vescovi con uno
che in forma di Rubrica non posso
andare avanti, cioè per dir meglio
neppure cominciare, per non aver ve-
duta: ma per una piccola, e breve
memoria per esser una cosa tanto straor-
dinaria.
Le Uscite, che ha fatte in l'ecc.za
sono. A S. Marco: a S. Trovaso, dove

e la Parocchia del N.U. Contarini, e
a S. Salvadore, dove à quella del
N.U. Manini, (li quali furono spe
diti incontro, quando passò per Ud.
e che la accompagnarono infino al sta
to Austriaco, cioè à Nogaretto) e poi
in Un Monastero, dove si trovava
una Monaca Rezonico, ed in seguito
vi fù in Arsenale: questo è quanto
hanno detto, e poi partì per Pa
dova con un universale dispiacere
di tutti per le sue rari virtù, e
in particolar una Idea di Sto. che
in tutti i Luoghi dove è passato in
tenerriva i Cuori, e faceva calare le
lagrime dagli occhi di consolazione
etc ....

L'anno 1783 il dì 25 Agosto giorno
dell'Assunzione di M.V. fù fatto un
Solenne Battesimo ad una Ebrea scan-
nata dal Stato di Tarcento; nella Chiesa
della Metropolitana d'Ud.e, da cui fù battezza-
ta con solenne Pompa da Monsig.r Arciv.o
Gio. Girolamo Gradenigo in compagnia di
tutto il Rev.mo Capitolo: i Padrini, e Pa-
drine furono in gran n.o; ma il Principa-
le fù un Polzenigo, e di Donne fù la
Ill. Co: Arcoloniana stata Colloredo; e pre-
se il Nome di Gaetana M.a. Si Cantò
la Messa Solenne, cioè la Conventuale
che si chiama, e Monsig. Arc.vo assiste
in Piviale a Concelebr.e; e alla Communione
Monsig.r Arc.vo venne a communicar la
detta

Neofita; ed il Celeb.te si ritirò in Cor
nu Evangli; e si cantò dal Pia.no il Con=
fitear, ut in Corne Pasti. e poi si terminò
la S.ta Messa. e Monsig.r Arci.vo dalla
Sedia intuonò il Te Deum, e poi le sòlite
Preci, ed Orazioni —

Scosse di limosina dai Padrini, e Dame,
e questuando ancora per la Città da
qualche Persona Nobile circa cinque
cento Ducati —

N. B —

Se accadesse qualche Festa di Pre=
cetto in giorno, che non si potesse fare
come ex. gr: l'anno 1784 fù S. Mattia
Primo giorno di Quaresima fù Festa,
ed i Vesperi che furono cantati dal Can.

L'Anno 1784

Monsig.r Steffano Sciman Vescovo di Caorle. suffrag.neo al Patriar.a di Venezia; fù da sua eccza Monsig.r Gio: Girolamo Gradenigo pregato a volerlo favorire nel Giovedì Santo per far i ogli. cioè il Martedì verso il mezzo giorno. La sera si portò con il Nostro Prelato all'Adorazione del SS.mo Sacram.to delle ore 40: in Sabaro; ed il suo posto fù assegnato con due cussini al stato del Preposito:

Mercordì mattina fù alla Processione del Sacram.to con la sua Mantelletta; e parimente fù assegnato quel detto Luogo come sopra; e fù in Process.ne nel ultimo luogo de Can.ci -

Il Dopo pranso intervenne all'offizio dopo già principiato in Sabaro; e li Can.ci lo facero venire nel solito Luogo

di

sopra accennato: senza però fare alcu
na funzione; ma il Pronosito Nostro fece
l'off.io

Giovedi Mattina: si portarono in Città
tutti 2 assieme, e fecero l'adorazione
al luogo solito con 4 cussini. Il Nostro
stette a tutta la funzione in Capa alta
allora con li 3 assistenti senza approa-
re alcuno dell'oro; ed alla Communione si
fece portare un Scabello ai primi scalini
dell'Altare; dove si communicò l'Arcivo
mettendo prima la Stolla, e discese dalla
Mensa per portargli la Sacra Particola,
e poi in seguito i Carcl con stolla al primo
scalino dell'Altare, sive della Predella,
Gli assistenti al Vescovo Diac.i sud.ti e

Presbyter ass.tes: la sua Cad.a era sta:
bilita ai Scalini dell'Altar del Nome
di Gesù: l'Arciv.o concelebra sola.te alla
Catted.a e non sono fatti i Circoli a mo:
tivo di non voller le spratte al Vescov
Arivati poi al Segno di fare gli
Ogli sono stati fatti con gran esatezza
Terminata la S.a Messa si è fatta la
Proces.ne dal Vescovo, ed il Arciv.o
si è fermato alla Catt.a con gli assi:
stenti con le Cand.e in mano accese: ari:
vati al Sepolcro, e deposto il Sacrato
detto l'Adoramus si è data la Benedi:
zione dal Ves.o intende dopo chiuso
il Sacrato, e si è letta l'indulgenza del
Vescovo a motivo che non era presente
il

Nostro Arci.vo: Ritornati in Coro
Il d.o Arci.vo si è portato al primo
stallo per cantar. Vespero; ed esso
ha compito il rimanente detta offi=
ciatura, e l'altro V.s.o si è fermato
nel 2do stallo vicino al Proposito:
al mezzo giorno il Faldistorio in mezzo al
coro, ed un Cussino al Vescovo Forest.o
Il dopo Pranso non è inter=
venuto alcuno ——
Venerdì Mattina Intervenero alla
Passione tutti e due; ma ne il Guog.o né
Sig.ri Deputati; altro che alla officia
tura:
Face l'officiatura il Vescovo con pa=
ramenti Pavonazzi, a motivo, che di

Negri non erano: al primo ingresso all'
Altare si fà un poca di orazione in
mezzo al Coro in Faldistorio, ed il Arci-
vescovo in Faldistorio avanti alla Cattedra
e poi si porta il Vescovo Celebrante all'
Altare more solito come sta è giace
l'ordine prescritto: all'Adorazione della
Croce si depone il tutto eccettuato la
Tunicella, e Dalmatica; e questa De-
posizione si è fatta dietro l'altare co-
me gli altri Arcivi in faldistorio.
Alla Processione il Nostro Arciv.o ha
portato il Sacram.to, e nell'andare tutti
e due in Mitra, e nel fare la Genu-
flessione alla Croce dell'Altare Mag.re si
depone la Mitra, e poi si ritorna a pren-

accendere: ed il resto non solito, a
che mettendo l'incenso nel Turibolo
il Vescovo come si è nel regg.° proced.
Venerdì sera intervenne il Ve=
scovo solo all'officio solam.te non alla
Process.ne; e intervenne solo in Città cioè
senza andare i Can.ci a levarlo, altro, che
la sua; o tre a riceverlo alla Porta. Il Cel=
lebrò l'officio, sive Celeb.no; e disse
l'ultima Lezione, e terminate le la
di parte della Città. ed il Capitolo
ha aspettò il Vesc.ro per fare la Pro=
cess.ne: e grazie all'Altis.mo si fece
Penitenza —

Sabbato S.to

Sabbato S.o

Il Reverend.mo Capitolo fece, come il solito la Benedizione del nuovo fuoco, fino alle Lezioni: dove con queste si principia l'officiatura, unita alla Bened.ne del Fonte, ed alla S.a Messa; ancora alla ordinaz.ne Sacra de' Chi.; dove ha' ordinato uno Sacerdote: Arrivo' in Chie.a dove era terminata la Benedizione del Cereo; ed il Mae.o delle Cer.nie fu' a riceverlo alla Porta, e condotto all' adorazione, e poi venne in Coro alla sua Catedra fino, che terminò la Bened.e; e poi subito apparato con apparamenti Pontificali, ed incominciò a dire le Lezioni alla Catt.a ~~dopo prima stato a fare la rive~~

et fare

Chi ordinando in Cornu Epist.
n, scagno sempre in genocchioni.
Ecco ancora fra Benedz.o der Bass.
e alle gittanie at primo gradino dell'
Altare et Faldistorio senza levarsi
Diviali tutti per esser più propri
alle Carim.e dell ordinando. Terminata
la Gittanie si ritirò dietro l'Altare
per Aspettare Monsig. Arciv.o, ed an=
dato Esso, venne fuori ed avanzato
incominciò La Sor.ta Messa. Ed arrivato
all'Epistola il Sud.no Fatta questa
giene ad annunziare l'Alleluja all
: a noi deno al Vas.uo: Al
detto prima al Celeb.te Vas.uo
: con candel.i all. Arciv.o. In

Sabbato S.^to

Il Reverend.^mo Capitolo fece, co' solito la Benedizione del nuovo fuoco fino alle Lezioni: dove con queste si cominciò l'officiatura, unita alla Bened.^ne del Fonte, ed alla S.^a Messa, e ancora alla ordinaz.^ne Sacra de' Chi; dove ha ordinato uno Sacerdote: Arrivò in Chta dove era terminata la Benedizione del Cereo; ed il Mae.^o della Cap.^ne fù a ricevuto alla Porta, e condotto all'adorazione, e poi venne in Coro alla sua Catedra fino, che terminò la Benediz.^e; e poi subito apparato con apparamenti Pontificali incominciò a dire le Lezioni a Catd.^a ~~dopo essere stato a fare~~

ec

ad il Chō ordinando in Cornu Epistole
in un scagno sedere in genuflessioni.
Feco ancora la Benediz.ne del Bacile
co alle Gitanie et sono gradini dell
Altare et Sacristonio senza levare il
Piviale tutte per esser più pronti
alle Caerim.e del ordinando. Termina
te le Gittanie si ritirò dietro l'Altare
per Aspettare Monsig. Arci.vo; ed dan=
nato esso, viene fuor ed apparato
ricomincio la Sor.ne Messa. Ed arrivato
all'Epistola il Sud.no letta questa
viene ad annunziare l'Alleluja all
Arci.vo a noi dopo al Vas.vo. Al
Vangello prima al Celeb.te Vas.vo
a noi con candel.e all'Arciv.o In

In quanto poi al mettere l'Incenso ha[...]
sempre il Vesc.o Celeb.te nel dar la Corg[...]
Benediz.ne sempre Esso accettuato m[...]
piccolo cenno dopo all'Arcivo detto Benedic[...]
Vos: l'Indulgenza poi si fece dal S.r
Nostro per esser presente.
Et Mittre all'Altare sono sempre st[...]
state per esser il Nostro Arciv.o Metro[...]
Pontificante —

Sab.o S.o la Sera
Non à intervenuto —

Pasqua di Resurz.e ha Pontificato
il Nostro con l'intervento del Sig.r
Luog.te e di Esso Vescovo, ma nel u[...]
nir in Ch.a hanno fatto venire in
Ch.a per la Sag.tia per non esser [...]

Patrizio Veneto, e si portato in
loro per Prevision al stato del Pro-
vveditor.
Il Baccio del Vargetto dopo il Guo-
ndam, e senza Candel.ⁱ, e così al orec
azione, ed alla Pace dato dal Pre-
dicator As.ⁱⁿⁱ Alla Predica al
Merand Stato sempre stato in pre-
si giorni passati senza alcuna di
stinzione. Se fosse stato Patri-
zio Veneto, poteva far il Baon
zione assieme con loro Ecc.ze,
ma nel Caminar per Città dietro
loro, così si fece in occasione del
Vescovo Stefano, e del Rezonico,
che vienne a portar il Barettino

al Cardinale Delfino.
Al dopo Pranso intervenne
con Monsig.r Arc.vo alla Predica
ed al Vespero, e sempre al Pmo
Stallo senza darli Antifona:
altro, che incenso —

Giovedì Mattina

Intervenne alla Messa Solen
sata, cioè con qualche Sacerdote
e parimente fu al p.mo stallo
e si fece altro che darli il Bac
del Messale senza Candelier: ed
alla Pace il Sud.no la diede ad Esso
ed Esso la diede al Car.le Vicino —
Giovedì Sera non intervenne

Martedì Mattina

Hebbe desiderio di Cantar Massa, cioè Pontificar: à Monsig. Arcivo, e Capitolo acconsentirono volentieri; anzi fecero invitare Sua Eccza il Sig. Giorgio Carlo Dona; ed i Sig.ri Deputati, e si fece preparare il suo posto in Cornu Epistolæ in faldistorio con la predella che al presente si servono per mettere la carega detta Messa Solenne senza schenale —

Ma non intervenne alcuno, se non Monsig. Arcivo. Li servienti al Vescovo come il solito, cioè Diacno Sudiacno, e Prete Assto: terminata la Messa si portarono alla Predica; ed il Doge prevosto non intervenne; e la mattina sagle parti per Caorle.

L'anno 1784

Si fece la Beatificazione del B.° Lorenzo da Brindisi del ordine de' Cappuccini. Il Primo giorno officiò Monsig.r Pellegrini assistito da 2 Mansionari, e 2 Capp.ni in Piviale La Mattina si cantò prima il Veni Creator col orazne Deus qui corda fid. in Pianetta, e poi s'incominciò la Messa solenne. Il dopo pranso il Panegirico, e poi l'esposizione del Sac.to, col Tantum ergo = al ultimo gradino dell'altare: e poi in mezzo al coro genuflesso sul Oratorio, ed in Or=gano si cantarono prima l'Iste Conf.

col

col versetto Justus Adducit Dominus
e l'orazione del B.to: poi la Collazione
col orazione Gratia tua: tutte le ora-
zioni dette dal Celeb.te in piedi avan-
ti il Scabello, e poi portatosi al primo
scalino dell'Altare ad incensare, ed
intonare il Cantico, e l'orazione.
Il 2do giorno fece l'officiatura
simile il Can.co Belgrado —
Il Terzo giorno si portò il Clero,
cioè, ed il Capitolo in Veste, e Man-
telletta in Carozze diverse partiti
dal Arcivescovato per portarsi ai
R.R. P.P. Carmi. Si cantò Messa dal
Can.co Pontoni per non poter esso
alcuna

Dignità assistito da 2 Canoci
e 4 Cantori con Piviale; ed il
Rdo Prevosto assistito da 2 Mansion.
e 2 Cantori come il solito, e data
la Benedizione si cantò il Te Deum
con l'orazione del Rituale —
Il Pmo Panegirico si fece da
un Pdre Dominicano di Cividale.
Il 2do da un Padre Eugi Carmeo
Il Terzo dal Canco Belgrado —

N. B.

Addì 6. Mag.o 1784 venne il
Eugg.ta Filippo Nani:
31 d.o Fece l'ingresso in Chiesa —

Anno 1785

Di nuovo Monsig.re Vescovo di Caorla fù a fare il Pontificale di Giovedì S.o, come l'anno 1784 così fece l'Offra Venerdì S.o con apparamenti negri senza Dalmatiche, e senza Presbyterica Astas: ma non intervenne in alcun delli Offizii del matino.

Sab.o S.o fece l'ordinazione in Caretta.

Dom.ca fece il Pontificale, ed il Discorso in Pulpito lo fece il Maestro apparato come il solito con li Assistenti apparati —

Fa

La sera cantò i Vespri il
Vescovo: apparato come il
solito. Fl. Antifone. la prima
al Vescovo, la 2da al Diacono,
la 3a al Presbyr, la 4a al primo
del Coro, e non a quelli della
Cattedra dell'Arcivo, e la 5a al
Sudno. L'incenso prima il Pre=
sbyter al Vescovo: e poi all'Ar-
civo. il suo Presbyter. e poi il Capitolo
suppresce prima ai apparati del
Vescovo. e in seguito a quelli
della Cattedra, e al coro.
La Benedizione l'ha data dall'
Altare con Mitra; e poi ritornati
al

il Faldistorio per spogliarsi
de' Paramenti; e così fù
l'ultima funzione, che fece
accetuato la Terza festa, che
intervenne alla Predica—
Nell'incensazione della S.ª Messa
il Presbyter asts del Arcivo lo
incensa subito incensato il Ves.vo
Celebr.te e poi esso Presb.ro incensa
il Prelato; e poi i Cantori incen
sano prima quei dell'Altare e poi
il Coro, sive quei della Catted. come
il solito, e nell'istesso tempo anco
e Sig.ri Deputati: così ancora nella
Pace: l'istessa forma come
nelli

incensazione.

L'Anno 1786

Parimente fu Monsig. Vescovo Sarinan di Caorle a far l'officiature di Settimana Santa, cioè Giovedì, Venerdì, e Domenica tutto il giorno.

L'anno 1787

Sede Vacante

Monsig. Claudio Varai, Pm.°, e Vic.° Capitolare fece instanza, acciò Mons. Vescovo Sarinan di Caorle si desse l'onore di portarsi in Ud.e per le Funzioni di Ordinazione di Sab.° S.°: come in vero arrivò in Ud.e Giovedì S.° alle ore 2 della Notte, e la sua abitazione fu in Ca' Coronetta. Il Reverend.mo

Ca-

Capitolo fece l'esibizione di
fare diverse Funzioni in questa
Settimana, come furono le segti.
Mercordi S.º Fece la Proces.ne del
Sac.to nel terminare l'Oraz.ne delle 40 O.
il dopo Pranso all' Off.º
Giovedi S.º la Mattina.
Venerdi S.º la Mattina alla Passione
ed il rimanente dell' Off.ra, cioè di
Mattina —
Sabbato S.º l'Ordinazione nella
Chã della Purità di M.ª S.V. —
Senza Con.ti altro, che li due
Religiosi cò: Giulio Mantica e
Cò: Caimo, che in tutto il tem
po, che è stato in Ud.e li hanno
fat-

fatto Corte; ed il Mae.° delle Cer.nie
Dom.co di Parma fece Parinte
il Pontificale Mattina e Sera.
Mercordì poi si partì in compa-
gnia del Nob. Sig.r Gio: Batta Coro-
netta per Caorla. e non interven-
ne più in Duomo dopo il giorno
di Parma.

Nel Mese di settembre 1785
Fece l'ordinazione de' Chi:ci il Monsig:
Sariman nella Ch.a della Pietà;
che fu un n.° di duecento e più
Sede Vacante

Addì 11 Mag.° 1783

Il Sud.° Giorno unito il Rev.do Capitolo stabilirono di fare un Triduo per impetrare dall'Altissimo Aeris Serenitatem: fu spedito per commissione del Sud.° Capitolo dalli Sig.ri Deputati, e li esponè queste precise Parole. Il Rev.mo Capitolo ha stabilito li 12:13:14 di fare un Triduo, perciò significa alle Sig.rie Ecc.e Ill.me se desiderassero intervenire come in vero furono diligentissimi: Di poi mi portai in Castello fare il med.mo invito a Sua Eccellza

Attesoché Eccmi Sig.ri e mi
rispose, che non era in libertà
di poter intervenire: e mi por-
tai di nuovo in Deputazia a
significargli, che sua Eccza
non interveniva.

Come poi in questa Occasione
Eccmi Sig.ri Deputati abbiano la-
sciato correre questo Triduo
fatto dal Capitolo, che anni, e
anni non è stato Esempio, si
attribuisce alla scarsezza di
soldo, che ha la Città: come
in realtà qualche Cavro in con
fidenza parlando con qualche
Deputato ch questo affare li
x=

rispose, che sarebbe Pace,
che il Capitolo la facesse;
e così fù fatto —

l'Anno 1783 Sede Vacante

Alli 5. di settembre è partito Sua
Ecc.za Ill.ma Monsig.re Primario: ed è
venuto in vece di Sua Ecc.za Marc'Anto-
nio Giustiniani, ed ha fatto l'in-
gresso li 13 Cor.e; ed ha ricevuto il Ca-
pitolo ex: curt.co alli 14 d.o la Mattina
all'ore 10. e la Patria a S. Caterina.
E non sono state fatte queste Visite
formali dal 1779 in poi, come si
può vedere rattenute più indietro
di Sua Ecc.za Sebastian Giustino Giu-
stiniani degnis.mo Prelato del Presente

così

Così parimente ha ricevuto la Vigilia
del SS.mo Natale dell'istesso Anno il
Rev.d.mo Capitolo per l'Augurio delle
Buone Feste, quantunq. fosse tempo
di Pioggia (con quelle istesse Cerimo=
nie sive Formalità della Prima Visita
cioè come alli Deputati) ed è in=
tervenuto a tutte le Funzioni si al
Duomo, come all'Ospitale; eccettuato
alle Prediche dell'anno 1789 per esser in-
comodato in una gamba. Li 2 Aprile 1789
è partito dalla Città, giorno di Giovedì
di Passione, e non fu Predica, perchè
il Rev.mo Capitolo fu a complimentarlo,
e non è stato fatto questo Officio da S.
e. Mula in poi, che saranno vicini li 40
anni: in sua mancanza è venuto S.e.
Gio: Batta Bedetti.
Ha fatto l'ingresso in Duomo la Do=

Domenica delle Palme: dopo termi=
nata l'offerta: il Mattutino, e le
lodi si è detto Sabato sera; e Do=
menica mattina terminato di suonar
come il solito il Mattutino mezz'ora
dopo si è suonato Messa, e sono an=
dati a dire le ore tutte Passe, e
poi è uscita la Messa, e Monsig.
Arciv.o ha fatto la Benedizione
delle Palme, ec. more solito-

Il Sig.r Luog.te ha dispensato
tutti li Corpi pubblici per le
formali visite-

Il metodo delle visite è accennato
nella reggenza di S. E. Sebastiano
Giusto Giustiniani: più addietro.

Arciv.o [illegible]: [illegible] Cardinale
è stato li 21: 7bre alle ore 16: e la
Patria a S. Caterina etc—

N.B. l'anno 1789 Addì 21 Aprile
è stato messo il Stendardo a spese
di S.E. Marc'Ant.o Giustiniani fù
Eug.te: e la inscrizione lapidaria
è stata posta sopra della sua po=
tanza: ed il Stendardo non era ve=
nuto ancora in Città, ma è arivato
li 5 Aprile: giorno di Dom.ca delle
Palme etc–

N.B. l'anno 1790: 14 Aprile è partito
S.E. Eug.te Gio: Batta Bedetti; ed è
arivato S.E. Eug.te Fran.co V: Rossa
detto Antonio, ed ha fatto l'ingresso
li 19 d.o Giorno di Dom.ca
Addì 20 d.o: fu S.E. Bdma in Pubblico
Gio: Batta Bedetti:
Ha fatto l'ingresso in Duomo la Do=

alle ore 16: Con Veste Rossa, e Mozetta
solamente, ma senza Crocifisso.
Alli 21 d.o Fù il R.mo Capitolo, che
per un motivo accidentale: e l'Arcivo
non volle ricever il Giugg.le
dopo il Capitolo furono le Notarie,
e la Patria anderà per la fiera
di S. Cattrina.
Alli 22 d.o il Giugg.le con l'accompa
gnamento solito fu à restituir la
Visita a S. E. R.ma Nicolò Sagredo:
alle ore 16: in Romana, e li Depu
tati alla Francese

La Visita del SS.mo Natale l'anno anti
tigo, sotto il regimento di Rota, disse che
si avvertte accettati li Cav.ri si auff.o come
in privato: scielsero il privato. e non
Arc. ~~sotto il Podestà~~ ... e l'Arcaltr
è stato li 21: 9bre alle ore 16: e la
Patria a S. Cattarina etc.

furono in questo regim.to più visite publi

L'anno 1792 3 Lug.o è partito S.E. Sig.e
Fran.co V. Rota: ed è arrivato S.E. Sig.e
Paolo Ant.o Trizzo della Mattia.
Ha ricevuto le Visite publiche li 19
Cor.e Lug.o li Deputati con Toga e Nobili
della Città tutti: li 18. Cor.e il Capitolo
alle ore 14: e li Notari alle ore 15 del
medesimo giorno: del Arcivo non si parla
perchè ha rinunziato li 14 Cor.e Lug.o
la Patria alla Scelta di S. Lorenzo.
Dell'ingresso al Duomo non si parla
per ora: ma è venuto in Città il giorno
del SS.mo Natale, senza ingresso. —

Gio: Batta Redetti:
Ha fatto l'ingresso in Duomo la Do=

L'anno 1794 22 Marzo Sab.° 1.a
di Quaresima è partito S. E. Paolo
Ant.° Erizzo: ed è arivato S. E. Fr.a
Pietro Canal: ed ha fatto l'ingres.
al Duomo li 30 Marzo. Giorno di
Dom.ca Petare, l'Officiatura del Con.
come il solito; ma senza Predica
e le Visite Pubbliche tutte di=
spensate. etc. —
L'anno 1795 10 7bre: Giorno di Mar.
tedì è partito S. E. Pietro Canal
ed è arivato S. E. Anzolo I.° in pub.
ed in privato Giacomo Giustiniani,
ed ha fatto l'ingresso li 20 7bre. Gio.
di Dom.ca [illegible] tra il [illegible] del
Arc.ve [illegible]: ed il [illegible]
è stato li 21. 7bre alle ore 18. e [illegible]
Patria a S. Cattarina etc —

N.B. Il Cardinale Giustiniani è stato
a tutte le Funzioni Ecc[lesiasti]che niuna
eccettuata: ha ricevuto il Capitolo a tut-
ti li Uff[ic]i; ed Auguri di buone Feste;
e l'ultimo giorno della Partenza ancor
il tutto fatto, e parlato dal Proc[urato]r Col-
loredo.
L'anno 1797 24 Febb[rai]o Venerdì ultimo
di Carnovale è partito S. E. Angelo
Pro Giustiniani - ed è arrivato Alvise
Pro Mocenigo, ed ha fatto l'ingresso
il giorno Mar[tedì]: a motivo, che li 18
marzo, sono arrivati li Francesi: ma
nonostante è intervenuto alle
Funzioni Ecclesiastiche: ed è par-
tito di Reggi[mento] li 2 Mag[gi]o 1797:
alle ore 4:05 di notte - Ch[e]

[illegible]
Vo
un
fr
ec
E
[illegible]
x
co
de
[illegible]
[illegible]
[illegible]
ch
u

-.... per il Pioggia in mezzo de' Francesi.

N.B. l'anno 1788

Volendo il Rēmo Capitolo fare un Triduo la Mattina solamente per impetrare dal Sig.r Iddio la Pioggia, ed incominciando dalli 20 di Giug.o la mattina, a proposta in Capitolo; ed in tutto il giorno non stabilirono nulla per altercare fra' Can.ci Finalmente li 21 del Sud.o dopo Prima conchiusero di farlo; ed il Maestro delle Cirimonie fù l'ambasciatore in prima deputaria, dove trovò il Canc.re, e li significò il convenuto del Capitolo: ma questo

disse

disse esser impossibile, a motivo che li Deputati erano parte incommodati, e parte fuori: onde il Sud.o Maes.o si portò in Castello dal Sig.r Gouer.re Marc'Antonio Giustiniani a significargli il concertato del Card.le, facendoli vedere ancora che per questo giorno sarà impossibile il portarsi alla Officiatura: ed Esso ha voluto intervenire col solo accompagnamento di due Deputati, che sono il Nob. Sig.r Antonio Conti, ed il Sig.r Gio: Batta Cicogna: e li hanno fatto l'incontro solamente al Portone di Castello, che così S.a Ecc.za li ha accordato.

JP

Il Secondo ~~del~~ giorno del Triduo
mancarono due Deputati, cioè
li Nob.i Sig.ri Antonio Conti, e Colet=
ti.

Il Terzo giorno furono 4. cioè
Coletti, Conti, Arcano, e Cicogna.
Monsig.r Arci.vo non è intervenuto
in questo Triduo, a motivo di qualche
suo incomodo. _ _

L'anno 1788

Fu fatto un Triduo nella Metropolitana li 28: 29: 30. del Mese di Novembre in ringraziamento ed insieme di supplica per il Terremoto successo in Tolmezzo: per averci liberati da simile flagello la nostra Città ancora. Il metodo della Funzione è stata questa.

Nel dopo Pranso. Discorso fatto dal Padre Barbarini Mis.^{rio} Vespero in Organo, sentendo esposto il Sacramento dell'Uespero; e poi il miserere in Coro a Cappella con li Versetti pro quacunque Tribulazione; e

l'...
in ...
il ...
di ...
cia...
Me...
De...
a ...
So...
...
su...
se ...
sto...
go...
re...
con...
re...

l'orazioni del Terremoto, ut in Missali cioè la Prima, e poi il Postcomu.o; e poi in mezzo di queste due. l'Oraz.ne Ille despicias etc—
Monsig.r Arci.vo, e il Luog.te; e Deputati sono stati tutti assidui a tutti li tre Giorni.
Sono state fatte ancora due Limosine in questo Triduo, dico due perchè il primo giorno non se sono ricordati. E la Siconda è stata di Lire 205 c.a ed il Luogotente le ha portate a Sol—mezzo per sovenire li Poveri, come è stata fatta per questo motivo etc— —

L'anno 1789 20 Feb.o c.a ora una di notte
Mancò di Vita S. E. Paolo Renier
Dose della Repubblica Veneziana:
e non fu dato alcun segno con le
Campane, come era solito [illegible], così
stabilì il Sig. Luog.te Marc Ant.o
Giustiniani, perchè diceva, che
la Ducale avuta, non lo prescriveva

Fu fatto il Suc.re S. E. Ludovico
Manini li nove Marzo 1789,
che ancor di questo non fu fatta
alcuna solennità, o festa

200 Per il Pezza in regno de' Francesi.

L'anno 1789 16 Magg.o

Il Reverendo Capitolo stabilì di fare un Triduo per impetrare dal Sig.r Iddio la Pioggia: fece fare l'invito alli Sig.ri Deputati, quog.te ed aggradirono. S. E. Rev.ma era alla Visita del Contorno di Cividale. Il Primo giorno non è intervenuto alcuno, a motivo che parte de' Deputati erano fuori di Città. Il Secondo giorno 4 Deputati solamente, ed il Terzo giorno nessuno.

L'anno 1790. 13 Aprile con la carità S. Ass.ma
si sonorà Dopo la sera con tre campane, ma senza
Fu la Prima volta, che si cantò
Messa per la Consecrazione di
S. E. Rma Nicolò Sagredo doppo Nom.
ed Esso intervenne, e Cantò Messa
il Can.co Pontoni, loco de Caponaco Jurno
Assti D. Giacomo Cortutti, e D. Fran=
cesco de Carli: in Organo con tre o 4
Violini: il Moteto fu Cantato
dal Maes.ro D. Giovanni Bearzi.
ma il Giorno avanti fu un gran
tumulto per questa Messa, e si
il Maestro delle Cerimonie fu a
invitare S. E. Rma.
Vi fu ancora una compagnia di Semi=
naristi.

... 200. per il Terza in negro de' Francesi.

L'anno 1791

Fu la medesima Funzione: cantò Messa Monsig. Braida, loco del Co: Strugolo; li Assisti dell'anno anted.te: ma senza Violini e motetto; ed intervenne S.E. Ill.ma alla Messa, Vespero, e Predica. mercordì della sione. la Messa Feriale dopo Prima (Bassa) li Vesperi furono cantati dal Celeb.te, come nella Dom.ca delle Palme. Il Presbyter Assis. uno de' Can.ci più anziani.

L'anno 1792

S.E. Ill.ma non è intervenuto alla Messa cantata della sua Consecrazione. ed il Rev.mo Capitolo non ha voluto che sia cantata, (che era il Venerdì fra l'ottava di Pasqua).

L'anno 1791: 9. Gen.° Giorno di Dom.ª fra l'ottava dell'Epifania.

Furono Battezzati in S. Trinità, mentre Arciv.° Ill.mo Sagreto un . . . Ebreo d'anni 46. c.ª: questo come Adulto, e sua Figlia d'anni 4. e Mesi 8: questa come parvola: della Villa di Gonzis, prole . . . del Parroco di . . . della sud.ª Villa nato. L'uomo ha preso il Nome di Giuseppe M.ª, e sua Figlia il nome di Marianna: Li Padrini del Battesimo e assistenti per l'uomo sono stati il Co: Antonio Arcolo-niani, il Nob. Sig.r Tomaso Garriolo, il Nob. Sig.r Bortolomio Morolli, il Co: Vincenzo Pers; il Co: Franc.co Trenti, il N. H. Co: Carlo Griselli.

Per la Cresima del sud.° Il Marchese Fran.co Mangilli.

Padrini per la Putella, e Assistenti.

Il Co: Gio: Maria Beretta; la Co: Laura di

a Brazzà: la Co: Isabella Florio, la Nob.
Sig.a Marianna Caciani, la Co: Sicilia Attelio
la Co: Pisana Prampero.
Per la Cresima della Sud.a la Contessa
Marianna Piccoli.
Hanno raccolto di Elemosina per tutti
due Ducati duecento.
Cerimoniale da farsi alla Porta Maggiore
strato, faldistorio, e tre scagni: il Faldi=
storio sul limitare della Porta a cornu Evang.
voltando le spalle regnamente alla Città.
Li tre Salmi si cantano in Coro, e l'Arcive
alla Catedra apparato di Pavonazzo con li
tre Assistenti apparati, ed il Neofito alla porta mag.
in genocchio: il rito delle Cerimonie, ut in
Rituali Romano, del manuscritto in Arcive=
scovato, o in stampa, che sarà più chiaro
ra=

pavimento in Arcivescovato, parlando dell'Adulto, della Fanciulla non è eccezione, ut in Rituali. Si preparava l'Altarino in mezzo al Coro, come il solito: si preparava il Faldistorio vicino all'altarino a Cornu Evangelii e l'arcivo siede voltando le spalle alla Catedra è necessario la Candela, ed il Fazoletto per asciugare la Testa del Neofito; e Neofita.
Sono stati otto soldati di Fanteria, ma non è stato il bisogno per la gran gente
L'Arcivo 4: o 6 giorni prima ha partecipato al Reverendo Capitolo; ed il sud.o è stato presente a tutta l'Officiatura sì in Coro come alla Porta.
L'Officiatura del Coro è stata fatta in questo metodo. La Sera antecedente è stato detto Vespero, compieta, le Littanie
mat=

... per il Terza in segno de' Francesi.

Mattutino, e Lodi tutto basso: suonata l'Ave Maria è stato suonato doppio con tre Campane, così il giorno seg.te: e più ancora è venuto in Città l'Arcivo. La mattina si ha suonato Mattutino all'ora solita, e sono andati in Coro a dir tutte le 4 ore basse, e poi Messa Cantata. Terminata questa è venuto in Città l'Arcivo ha fatto la Funzione de' Battesimi, e poi subito cresimati, in seguito in quel luogo istesso del Faldistorio ha fatto un piccolo discorso: e poi è andato alla Catedra ad apprararsi per celebrare la S.a Messa, assistito dalli soliti tre Can.ci come si fa ne' Monasteri: arrivato alla Consumazione: ha communicato il Reo=

Neofito, e terminata la Messa è partito
al suo Palazzo. ed ha invitato a pranzo
li due Neofiti, li quali hanno avuto l'ono-
re d'esser ammessi alla sua Tavola.
Si suonò l'Organo nell'ingresso di S.E. Rma
in Chiesa; così anco fra la Messa d'esso, Bassa,
ed in nessuno altro luogo.

L'Anno 1791.

Il dì 18 Marzo, giorno di Venerdì
e secondo Venerdì di Quaresima, dove
intervenero alla Predica S. E. Kavr
Niccolò Sagredo, e S. E. Luog.te Franc.o
V. Rota con li Nob.i, e magnifici Sig.ri
Deputati Co: Antonio Baretta, Co. Gia
como Cajmo, Dragoni, Conti, cioè Ga=
briele, Partistagno &c, che già
con furono tutti. Vi fu un urto, che
il Sig. Luog.te volle sul fatto pregai
che l'Arciv.o andasse ad incontrarlo fi
no alla navata di mezzo, come con
prudenza andò: dove che nelle feste
Natalizie passate, e nel Venerdì primo
di Quaresima aveva fatto, come era
co=

costume, cioè a mezzo della Piazzetta
dovendo venire all'adorazione a rimpetto
il SSmo Sacra.to. Il Luog.te poi era infor=
mato dal Cerimoniale, che tenevano li
Sig.ri Deputati in Cancell.ria, dove dice,
parlando del Luog.te e Arci.vo, s'incontravano
e de' Deputati soli di attende. Esaminan=
te sud.e Carte il Maestro di Camera di
S. E. Ill.ma Co: Alfonso Franceschinis,
come ne aveva ancor Esso in Arcivescovo
stabiliti S. E. Ill.ma di farli una amba=
sciata a S. E. Luog.te per mezzo del suo
Maestro di Camera, dove stabilirono,
che l'Arci.vo non avrebbe niuna diffi=
coltà d'incontrarlo anco in mezzo
alla Città, ed il Luog.te rispose non
voglio tanto; ma almeno fino alla
pia=

prima stavata, come in realtà si fu
e così anco il terzo Venerdì di Qua
resima; dove io mi portai in Castello
per commissione del Sud.o Maestro di
Carcera per confermare il sud.o Con
monicato anco in presenza mia: poi=
va di darli Esecuzione al fatto —

L'anno 1792

Il M.to R.do Pad.re D. Felice de' Vecchi Barnabita Predicatore Quaresimale ebbe volontà di fare li Esercizii in Duomo, come in fatto furono fatti coll'assenso di S. E. R.ma Niccolò Sagredo, e del R.mo Capitolo. Il metodo fù questo la Mattina l'officiatura come il solito, e Predica, nel dopo Pranso il suono della Campana di Compieta fù anticipato di mezz'ora cioè dell'ore 20, e mezz: fino all'ore 21, e alle 21, e un quarto si portarono in Coro a salmeggiare la Compieta e non cantare, così anco le Littanie del Sab.to mancante Paese, e

e si cominciarono li 24 Marzo nel
Sab.o sera avanti alla Dom.ca di Passione
e Giorno della Solennità della SS.ma
Annunziata, nel qual giorno non fu=
rono li Esercizii, ratione solennitatis
il Lunedì sera all'ora del Sab.o avendo
ridette si cominciarono; con un Predicato
[Pi]evano di Carignano, vogtio dire li Botti, con
l'intervento di S. E. Em.ma in Cappa,
tutti li giorni
e Car.li parimente, come furono anco
il Sab.o li sud.i Car.li in mozetta.
Il metodo di questi S.i Esercizii
è stato prima il discorso, e poi la
[illegible] all'Ospitale, di seguito
la Meditazione la preparazione,
e conclusione in ginocchio, e il n=

rincarendole seduttti, così anco l'Ill.mo
vescovo, e Car.ci al loro Stato ori-
nodicati meglio hanno voluto, e
poi alla Benedizzione in qualche
altra chiesa a suo beneplacito; per
che nel Duomo non è stata data a
motivo, che il Capitolo lo saprà

Gli Esercizii hanno durato giorni sei, e
sono terminati li 30 Marzo, giorno di
Venerdì la sera, e sabbato delle Palme
niente etc.—

Sede Vac.te l'anno 1792: 21:22:23. Lug.o

Gli Magnifici Deputati hanno
fatto fare un Triduo nel Duomo
per impetrare dall'Altissimo la
Pioggia: e sono intervenuti tutti li
3: giorni, ma senza Lug.te

L'anno 1793: 17: 18: 19. Aug.°

Li Ill.i Sig.ri Deputati hanno fatto fare un Triduo nel Duomo per impetrare dall' A. Diol.° la Pioggia; sono intervenuti sempre; ma senza il Aug.te P. A.° Crozzo.

L'Arci.vo è intervenuto sempre ha esposto apparato con li tre can.ci non si serve del Pastorale, e Mitra nè di Circoli, quando è espo sto il SS.° Sacra.to etc. Ma la Croce in mezzo alla Benediz.e della Messa.

L'Anno 1793: 19:20:21. Ag

Il Reverendmo Capitolo il giorno 18. Ag.o doppo Compieta: e giorno di Dom.ca ancora, stabilì di fare un Triduo per la Pioggia: e fu spedito il Cerimoniere subito a far l'invito a S. E. Rugg.re Rizzo, il quale si dispensò: ed alli Deputati, che è il Secondo caso stato di questo Triduo: Li Sig.ri Deputati non intervennero il Primo Giorno. malgrado l'Avviso: il motivo poi di questo è, che la notte antecedente ha incominciato la Pioggia, ed ha continuato

nò il giorno detti 19: onde
invece di pregar per la Piog=
gia: hanno cantato il Te
Deum tutti tre li giorni
Il 2do giorno intervennero li Ar=
civo, e li Deputati. Il 3zo g.no
niuno: ed aperte le Botteghe tutti
tre li giorni etc—

d'anno 1794
Fù fatto un Triduo per il Terre
moto dal Reverendo Capitolo la
mattina con le preci, ed Orazio=
ni, e Miserere, come nel 1793
qui a dietro registrato, e tutti
tre giorni il Te Deum; e

e questo fu fatto li 15: 16:
e 17 Giugno con l'intervento
di S. E. Rma Monsig. Arcivescovo Gor-
zi, e di Deputati il primo gior-
no solamente: ed il Guagl. Pie-
tro Carcal si dispenso:
E le Botteghe aperte, ed il Tea-
tro la sera.

L'anno 1796
Alli 5 Xbre 1796. Fu cantata la Messa
di Requiem per il Vescovo Nicolò Giu-
stiniani di Padova: morto giorni fà
l'Arcivo Pietro Antº Zorzi non è in-
tervenuto, a motivo d'un tempo scabro-
so di neve; e fu cantata con tutto era
giorno di soffio, perchè il giorno avanti
s'ha avuto l'aviso: ed è un decreto che
si può ancor di soffio.

L'anno 1795 19 Genn.o giorno di Lunedì sant'Andrea.

Fu cantata Messa di Req.m con l'intervento di S. E. Rma Pietro Ant.o Zorzi Arciv.o, per il Sig.o Vescovo di Città nuova: dal Can.co per Turno, come si fa ancora dal Papa la medesima Officiatura cioè Messa cantata, ed Esequie con 4 Torcie: il tutto si è fatto dal Celebr.e. L'incensazione al Offertorio dopo il Celebr.e, l'Arcivescovo solo; l'aspergès alla Bara quella solita degli Arcivescovi dopo il Sudd.o della Croce: al Arci

L'Arciv.o conceleb. non sotto del

L'Arciv.o concelebra non sotto se
... senza circuti

Arciv.o, data dal Presb.r, in se-
guito al Presb.ri diaconi della
Catt.ra, e poi dalla parte del Con-
de' Can.ci etc —
La sera anteced.e dopo suonata
l'ave M.a: si suona doppio con
tre Campane. così la mattina
al matutino fino a mezzo giorno
exclusive.
Quando viene in Citta l'Arci.vo
non si suonano le Campane se
non all'Arivo della Citta per
far unire il Popolo: ma in questa
volta l'ho fatte suonare, ma il
maestro delle Cerim.e non è stato
persuaso.

...00. Per il Pezza in negro de' Frane osc.

Nella Beatificazione del B.
Bernardo d'Offida: nella Roma
gna Laico Cappuccino l'anno 1798
Il Giorno 22 Mag.o 1798: princi
piò il Triduo alli Capp.ni: nella Festa
della Santiss.ma Trinità; dove il
R.mo Capitolo in Corpo processio
nalmente, con una compagnia di
Seminaristi si portò alli R.R. P.P.
Cappuccini. senza l'Arci.vo Pie=
tro Antonio Zorzi a motivo che era in vi
sita; ed arrivato il Capitolo al Pa
lazzo della Città, s'incontrò il
Magg.re con li Deputati, in Ducale
come è solito portarsi al Duomo,
Angelo Pino Giustiniani Magg.re;

ed arrivati alli RR. PP. si fece l'of-
ficiatura da Monsig. Proposito di
Forido, ed Ass.ti Co: Lirutio Camuccio
Diac.o e Co: Lirutio Brazza Sud.co,
de li 4 cantori con Piviale
dove apparati in Sac.tia con Piviale
e Tunicelle: indi arrivati all'Altare
Mag.re s'intuonò il Veni Creator
con l'orazione Deus, qui corda etc.
deposto il Piviale, si mise la Pia-
netta e si cantò la Messa Solenne
del Beato, senza commemoraz.e tutti
li tre giorni, da Cantori e instrumen-
ti del Duomo. Terminata la Messa
si tornò in processione al Duomo
ed arrivati al Palazzo della Città
il Luog.te si portò in Castello
dopo fatta la solita riverenza da
canonici etc.

il sesto giorno senza Capitolo
per il Canonico Madrisio ha offi-
ciato, (perchè il Cattoredo è anda
to fuori,) con due Mansionarii e
2 Capellani con Piviale tutti ed il
Ceremoniere. L'officiatura è
stata l'esposizione del SS.mo
Sacram.to Tantum ergo: Iste Confes
sor con l'oraz.e del B. detta dal
Can.co di poi le Litanie della
oraz.e dal Capellano, Genitori etc.
Il secondo giorno ha officiato
il Madrisio per anzianità di-
mandati tutti li Can.ci ossia ha stab
ilito il Capitolo. L'officiatura
come ieri etc. — il Ter-

Il Terzo Giorno il Can.co Co: Ant.o Sattalini: l'Uff.o come gl'altri, accettuato la Sera il Te Deum dopo data la Benedizione così hanno voluto, con li versetti, ed orazioni, ut in Rituali Rom.no, e senza Iste Confes.r.

Li Panegeristi sono stati il Can.co Co: Alfonso Franceschini il 2. il sud. Sig.r Gian Pavona ed il 3. il Paroco di Paderno

L'anno 1798

S. E. Rma Monsig.re Arcivo Pietro Fenzorsi ha dato li Esercizj nel Duomo il dopo Pranso alle ore 22. incominciando li 25 Marzo giorno di Domca di Passione, e terminando li 31 d.o la sera. S. E. Rma in Pulpito senza alcun apparato: Esso in Rocchetto, Mons.ri li Can.ci in Cappa al suo stallo. Terminati li Esercizj di ciascheduna Sera il Can.co [illegible] ha dato la Benedizione con il Santmo Esp.o, miserere versetti, ed Orazioni ut in Rit. Rom.o. Il tutto a corde fermo. Li Canc.i in C.o Mag.e al suo stallo. ed il Arcivo. al Suo Palazzo; ed il Predicatore fu mol.o il Sig.re Torso Barnab.a

L'anno 1799

Alli 14 Aprile. Li Deputati della Città hanno fatto un Triduo nel Duomo la mattina more solito con l'intervento di S. Em.ma P.e A. Lorzi per implorare dal Sig.re Id.o un felice esito nella guerra di Verona, contro li Francesi. Le Littanie, ed orazioni furono lette, ut in Rit. R.o etc anco nella messa: con una gran quantità di Popolo. E questo Triduo venne fatto dopo l'Ottava di Pasqua, cioè Giovedì Venerdì e Sab.to

N.B. Il Rmo Capitolo aveva preso parte di fare il medmo ma ha dovuto cedere alla città.

Alli 7. Aprile l'anno 1799. Terminato il Triduo del Duomo è stato fatto un'altro alla B.V. delle Grazie: composto da diversi Divoti a sue spese, dove il Primo giorno intervennero li Nob. Sig.ri Deputati alla S.a Messa Cantata dai RR.PP., e le Litanie della B.V.; ed il dopo pranzo verso le ore 22. fu l'Arciv.o solo a fare un discorso al Popolo numeroso, e lo fece ai gradini del Coro in Faldistorio, terminato questo non fu altra funzione —

Il Giovedì la Mattina solenne-
te fu aperta la B.V. e si can-
tò Messa dai detti RR. PP., e Littanie
senza alcuno de' Superiori —
Martedì fu il Capitolo con l'Arci-
V.o solennemente, e si partì dal Duomo
cantando le Littanie de' Santi, e
Arrivati alla B.V. si cantò Messa
Votiva della B.V. dal Can.co Fran-
ceschinis, loco Celebris, ass.to da 2
mansionarii, e le Littanie della B.V.
terminate queste l'Arci.vo fece un
Brevissimo discorso alli gradini del
Coro di essa Capella; e così si terminò
il Triduo.
L'Arci.vo fece un dono di 12 Candele
il Capitolo di 2 Torcie di Lib. 16
E la Città Duc.ti n.o 10:

Per il Piazza in mano de' Francesi.
Addì 12 Mag.o 1799. Giorno delle Pen=
tecoste. Fu fatto un'Ottavario nella
Metropolitana ordinato da S. Ec. Ill.ma
P.o Arc.o Zorzi, assieme col R.mo
Capitolo; e intervennero li gl.mi
Deputati con il Preciso tre giorni
cioè 12: 13. 14: Mag.o. Il metodo
è stato Messa C.ta; e poi fatta
l'Esposiz.e del SS.mo Sacr.to Pardon
Ergo. e la Gittaniz. della B.V. in
Coro; e poi le Prece ut in Rituali
R.no pro quacunq. Tribulat.e aggiun=
gendo il Versetto Oremus pro Pon=
tifice &c. con le solite Oraz.ni,
e l'ultima quella del Papa
cavata dopo li Salmi Dixitti et
Orerius. Omnipotens Sempit.e Deus
&c—

Addi 2. Giugno 1799. Die Dom.ca
Ordinata da Monsig.r Arc.vo e
Capitolo una Messa C.; e poi
esposto il Sacrato, in seguito il
Te Deum in Organo con le Preci
ut in Rit.i Rom.o, in fine la Bened.
fatto l'invito alli Sig.ri Deputati
e sono intervenuti. etc.—
e poi alla Predica tutti

Addi 4 Ag.o 1799. Die Dom.ca
Fu cantata una Messa Solenne in
Duomo, ordinata dalli Sig.ri Deputati, per la resa di Mantova li
28. di Lug.o con l'intervento di
S. E. Rev.ma Monsig.r Arc.vo Vichio

Arcip.o Zorzi: dice messa Solenne,
terminata questa, esposto il SS.mo
Sacra.to cantato il Tantum Ergo. e Te
Deum. etc. ut in Lib. R.o pro gratiar
actione, ed il Benedictus, e la data la Bene
dizione fù compita l'officiatura —
Il Giorno Venerdì 2 Ag.o essendo
arrivata la Posta della conferma della
resa di Mantova furono suonate
tutte le Campane della Città un'
ora dopo mezzo Giorno per un quarto
d'ora. Il Sab.o 3. Ag.o furono
suonate tutte le campane della
Città dall'Ave Maria, sino alle 2
ore della Notte ed il Campanile
del Duomo illuminato a spese
della Città — La Dom.ca

La Dom.ca 11 Ag.o la sera fù
illuminata dalle fenestre tutta
la Città con magnifico apparato

Addì 18: 19: 20. Ag.o 1799.
Diversi Divoti della Città hanno
fatto una solenne funzione per
tre Giorni alla B. V. delle Grazie
in ringraziamento della resa di
Mantova con Messa Solenne tutti
li tre Giorni, la mattina due Cantate
dalli RR. PP. delle Grazie;
ed il terzo giorno 20: Ag.o giorno
di Martedì fù cantata la Messa So-
lenne con musica pagata dalli
Divoti: con l'intervento di S. E.
Ill.ma Monsig. Arciv.o, Capitolo,
e

e Città, partiti dal Duomo pro-
cessionalmente, cantando per
strada le Littanie de' Santi: e
fu cantata la Messa dal Priore
assistito da due Card.li Caraccio,
e Sartagna, ed il Card.le Colloredo
ed il Dopo pranzo furono cantati
li Vespri in Musica, con Littanie
e Te Deum: il tutto dalli PP. -
P.P. delle Grazie —

L'Arciv.o ha fatto un Regalo
di Dolci candite —

Il Capitolo di due Torci.

La Città

Addì 4 Ag.o 1799 Giorno di Domenica

Messa solenne per la resa di Mantova, cantata da Monsig.r Prep.o Cattoredo, assistito da 2 Can.i Terminata la Messa, esposto il SS.mo Sacram.to e cantato il Te Deum e data la Benediz.e da S. E. Rma Monsig.r Arciv.o Pietro Ant.o Zorzi, e con grande Campanon per tutta la Città, e gran giubilo di tutti

Addì 19 Xbre 1799. Giorno di Giovedì.

Messa solenne per la resa di Cuneo Cantata dal Can.co Co: Giulio Conagio loco Monsig. Bujatti, assistito

da due Mansionarj, con l'inter_
vento del Comand.te de Piazza, De=
putati della Città e Pabia in
tutte due le volte: L'Arcivo.
è stato per esser incomodato: la
funzione di Città come sopra di
Mantova: ma senza Campanon-

Triduo fatto nella metro_
politana per suggerimento
del Capit.o ed Arciv.o etc—
alli 18: 19: 20. Aprile 1800
fra l'ottava di Pasqua: non
solito, come ne' Tridui di Pioggia
etc. ma questo Sempre Bello
ed in Pol. Pon.o con l'intervento

dei Deputati della Città; e

Com.dte di Piazza. tutti li 3 gior

ni, e chiuse tutte le Botteghe,

etc — Venerdì, Sab.o, e Dom.a

in Albis, questi sono stati li

giorni del Triduo etc —

Addì 13:14:15. Ag.o 1800

È stato fatto un Triduo del R.mo

Capitolo per impetrare dall'

Altis.mo la Pioggia; ed è interve=

nuta la Magnifica Città, cioè li

Deputati; ed hanno fatto chiudere

le Botteghe con pena etc. con

Proclama in stampa a Spese

della Città etc.

Addi 28. Agosto 1800.

Gl'Ill.mi Sig.ri Deputati della Città
hanno stabilito di fare un Triduo
alla B. V. delle Grazie: e per la
Prima volta, hanno fatto l'invito
al Capitolo, e al Arci.vo Pietro Gon-
zi; e questi hanno accordato d'andare
per il primo giorno solennemente;
come in fatti uniti tutti in Duo=
mo; hanno incominciato le Litta=
nie de' Santi; e processionalmente
[redacted] con la Croce del Capitolo sono
portati alle Grazie; e ivi hanno can-
tato la Messa. e poi le Littanie
della B. V. all'Altare della sud.a per
impetrare la Pioggia.

L'Arci.vo ha desiderato d'andare in
mozzetta; così ancora li Canc.ci in Mozzetta

Addì 24 Ag.o 1800

Fu stabilito il Sab.o sera 23 Ag.o perchè riloveva in abbondanza di fare nel dimani il Te Deum pro gratiarum actione, di assenso di S. E. Ill.ma Pietro Gorzi; e di fare l'invito alli Sig.ri Deputati; come in realtà intervenero tutti, e dopo la Messa Conventuale in Organo s'esposse il Sacramento si cantò il Tantum Ergo, dipoi il Te Deum con le solite Orazioni e in Rollo Rond a Canto fermo, e in ultimo si diede la Benedizione da S. E. Ill.ma &c——

Addì 19. 20, 21. 7bre 1800

Fu comandato dal Governo Ge=
nerale di Venezia in Gazzetta
a S. E. R.ma Pietro Arc.o Zorzi
un Triduo per tutta la Diocesi,
e questo s'ha promulgato con
una Pastorale. Prima al Duo=
mo, eseguito la mattina come
sopra, ut in Rituali Romano
Tempore Belli.
Sono intervenuti il Comando
Generale, e li Deputati della
Città, e l'Arcivescovo.

Addì 6: 7: 8: Xbre 1800:

Fu fatto un Triduo, comandato, come sopra
ed eseguito il tutto come sopra: intiera=
mente; ma invece della Pastorale un Avviso
etc. a tutta la Diocesi —

L'anno 1802

S. E. Rdma. Monsig.r Arcivo Pietro Ant.o Zorzi ha dato li Esercizi in Duomo, incominciando li 4. Aprile, giorno di Dom.ca di Passione dopo Pranso alle ore 22: Prima si sono cantati li Vespri, e poi in seguito la Compieta dal Cap.lo Ecc.mo nel Coro dietro l'altare Mag.re; e poi hanno incominciato li Esercizi li Can.ci in Cappa tutti li giorni l'Arci.vo in Roch.o e Mozzetta senza Stola; il Pulpito senza strato, ma con un Cuscino Rosso il

il Maestro delle Cerim.e Pittà con
pagnato in Presbiterio ogni sera,
terminati li Esercizi; dal
Can.co Ebd.rio con 2. Max.ri, e 2
Accoliti in Piviale s'ha esposto
il Sacram.to, ed intonato il Sodd.
Orgo. e poi il Miserere in Canto
fermo, dopo il Miserere Versetti
anesi dopo li Salmi Penitenziali,
fino al V.o pro Papa; le due prime
Orazioni, ut ibi, 3. Deus refugium &c.
si s'intende incominciando dalla Dom.ca
fino al Sab.o seguent. il medemo &c.
Il Vincitò furono li Deputati
delle Città senza incontro del
Vescovo. &c.

L'anno 1802. Primo Ag.°
Giorno di Dom.ca
Si fece un Triduo ordinato
dalla Città per ottenere
la Pioggia; ma senza Arci.vo
perchè era in Campagna
8. d.o Giorno di Dom.ca
Si fece una Processione alle
Grazie, con il Capitolo;
per la Pioggia, ma senza Arci.vo
come sopra; e la Funzione è
stata, come alli 18. Ag.° 1800
registrata più in dietro, al-

L'anno 1802: 19. Agosto
Giorno di Giovedì —

Si fece una Processione alla B. V. di Grazie; proposta dal Capitolo, autenticata dal Prelato; di poi partecipata ed invitata la Città, cioè li Deputati; se desiderassero anco Essi d'intervenire e insieme portarsi a far l'invito alle Fratarie e Fraterne, che siano in Duomo al cambiar di Campana del Matutino per partire al fine del suonar del sud.to; così in fatto si eseguì con una gran Moltitudine di Popolo; circa poi le Fraterne, parte intervennero con Crocifisso, e Torci accesi, parte

con Piviali; ma senza Stendardi:
e tutto questo è successo per qualche parola detta da qualche persona che pongre non si deve in questa Processione - In fatti si fece la sud.ᵗᵃ Proces.ⁿᵉ con l'intervento del Arci.ᵛᵒ in mozetta e Can.ᶜⁱ in mozetta dove si cantò la Messa all'Altare Mag.ʳᵉ dei Serviti: terminata questa l'Arci.ᵛᵒ ai Balaustri del Coro fece un Breve discorso, terminato questo si cantarono le Litanie della B.V. al sud.ᵗᵒ Altare Mag.ʳᵉ. per non potere andare all'altare della B.V. per la gran moltitudine di Popolo. Il Capitolo poi [illegible] mando la Cera alli R.R.P.P. L 24:

Addì 23. 24: e 25. Ag.° 1802.
Giorni di Lunedì, Martedì, e Mercoldì
è stato fatto un Triduo all' Ospitale
Mag.re il detto Processo con discorso fatto
dal Pad.re di S. Valentino di q.' C.te D.
Franc.co Allesio. Gli Governatori di
quel pio loco; hanno fatto l'invito
il terzo giorno per chiudere il
Triduo al Rev.mo Capitolo; e fece
l'Officiatura dal Capitolo, cioè dal
Can.co Ill.mo il Cav.re Co: Giacomo di Prin
cipio, assistito da due Mansionarii
in Piviale; e 2. Capellani revd.i in Pivia
le; e siamo partiti dal Duomo pro
cessionalmente, con l'intervento del
Arc.vo. e Deputati- li quali sono
stati invitati tutti dalli Governatori

di d.o loco; e si ha cantato per strada il Miserere basso alla Cappuccina; e così processionalmente doppo fatta l'Esposizione il sud.o Santo.

L'Arci.vo per Pietro Ant.o Pozzi ha invitato il Popolo per la Dom.ca p.a al Duomo li 29. Ag.o per udire il discorso da esso Arci.vo fatto in Perfetta in Moretta; senza Desquala a motivo d'Affari: e questo dopo la Messa Conventuale. Terminato il discorso s'ha esposto il Sacrato, e si ha cantato le Litanie della B.V. con l'oraz.ne Pratica e della Pioggia del Cardinal, come il solito; e poi si ha dato la Benedizione. etc—

Addì 12 7bre 1802:

Giorno di Dom.ca fra l'ottava della B.V. di Natività. Si fece nella Metropolitana l'Esposizione del SS.mo con Messa cantata, e Benedizione; ed il Te Deum per ringraziamento della Pioggia. intervenendo l'Arciv.o Dernutoli, per un giorno solo. L'Arciv.o poi fece un Avviso, o Pastorale a tutte le Chiese Parrocchiali della Città con Messa, Te Deum, e Benedizione; e la Colletta per tre giorni pro Gratiarum Actione &c.

L'anno 1803

Il Predicatore Quaresimale l'Ab.te D. Gian Antonio Contavalli face li Esercizii in Duomo incominci=ando il Sab.o Sitientes, fino il Sab.o delle Palme con la Benedizio=ne dopo il Discorso del Can.co Ebdo=madario; e li Can.ci in Mozetta al loro stallo, sì alla Predica come alla ~~[illegible]~~ Benedizione; il Cardinale non è stato se non che la mattina

Parma 1803 li 24 Aprile

Fece l'Ingresso il Conte Steve Co-
Capitanio Imperiale alla Metropolitana
che il Co: Fattio della Torre lo installò
e furono fatte le Cerimonie al Co: Fa-
tio nella Messa solenne, onde se fosse
il Luogotenente; li 3. Cussini all'
Adorazione pr il Co: Fattio, Capitanio
e Vice Capitanio solamente alle mani
e non ai Genocchi, così parimente al
stallo delli Deputati; dove intervenne-
ro Deputati della Città Patria, e
Deputati della Provincia tutta, e negli
inginocchio e seduti con le suoi stalli,
dove è solito stare li [illegible],
ed avanti l'altare Laterale incen-
satione e pace con 2 Turiboli, e
2. Ca[illegible] salutate al Capitanio e Deputati
Una [illegible]; e l'altro Vicecapitanio e Deputati

dell'altra senza il Deum: e senza
Veni Creator nel principio; il Capi=
tolo solamente senza il Cardinale:
nella venuta in Chiesa di queste
persone nella Porta Mag.re il Ca=
pitolo li fece incontro: ed un Can=
c.o o Dignità il più anziano li diede
l'acqua S.a al C.o: Jacobo solamente;
e poi li Can.ci andarono in Coro al
suo stallo; e li altri fecero l'Ado=
razione al Santissimo: di poi si
portarono in Coro alla Messa Solenne
Cantata dal Can.co Fistulari Decano
assistito da 2. Can.ci in mancanza del
Can.co Co: Cottoni Proc.e essendo
ammalato

L'anno 1803: 8 Xbre Giorno di
Giovedì dedicato alla Festa dell'Imma=
colata Concez.ne di M.V.

Fu Battezzato un Giovane Ebreo
d'anni 22. c.a di Venezia, raccomandato
a S.E. R.ma Pietro Ant.o Zorzi Card.le, e Ar=
civ.o d'Ud.e da Persone qualificate di
Venezia, ed esso ha preso l'impegno
di farlo instruire, ed ha eletto il Can.co
Penitenz.re Monsig.r Mattia Carnelutti
acciò lo instruisca, fatto questo, ed avendo
fissato il giorno 8: Xbre, ed il Card.le
essendo ammalato delegò il Capitolo a
fare la funz.e uno de' Can.ci di Dignità; ed
il Capitolo delegò il Can.co Penit.re, ora
ora, quando lo esso instruito, a far la
funz.e

la Funz.e; e Cantar la Messa Solenne
premèro prima il Battesimo; e poi fare
un piccolo discorso al Giovanne Battezato
in mezzo al Coro dove era l'Altare,
siva credenza; fatto questo s'incominciò
la Solenne Messa, dove fù communicato
intra Missam ancora il Giovanne; termi=
nata questa, si fece la Predica dal Ca=
puccino, come il solito, le Assistente alla
messa del Cons.e furono il Co. Giulio Braza
Diacono. e monsig. Sovurano Sudiac.o
Li Padrini furono il Co: Filengo Florio.
ed il Co: Alfonso Antonini di Ca Grande
Alla Confermazione fatta dal Vescovo di
Sotona fù Padrino il Co. Carlo Gabrieli
liu xbre: alli Barnabiti in privato li Doni, o Regali furono (cioè)
Fiorini per ciascheduno, vale a dire

Trecento Fiorini un Crocifisso d'Argº.
un Officio con Canetta d'Argº. ed una Scatola
li Canonici in Processione furono presenti
a tutta la Funzione, ed anco alla Porta

Alli 9 xbre 1803

Fu fatto un Triduo per la malatia del
Eminentissº. Cardinale Pietro Antº. Zorzi
Arciv.º d'Ud.e; con l'intervento degli
Illmi Sig.ri Deputati della Città tutti
li tre Giorni. La Funzione è stata
Messa cantata come il solito in Orga=
no; e le Littanie della B.V. in Coro
Cantate con l'Orazione Graciam tuam,
ed pro Infirmo sub unica conclus.e etc —

Alli 17 xbre 1803: Giorno di
Sab.º alle ore 20 c.a morcò di vita il
sopranominato Eminentiss.º Zorzi etc — —

L'Anno 1804. In Quaresima furono fatti li Esercizj nella Chiesa dell'Ospitale Magg.e di q.a Città dal M.o R.do Sig.re Barbarini. La Settimana prima della Dom.a di Passione con l'intervento di tutti li Scolari del Seminario, solamente fatti il primo giorno: ordinati dal Vic.o Capitolare Sede Vac.te il Monsig.r D. Mattia Cappellaris Penitenz.re etc—

L'anno 1804. Sede Vacante. La Benedizione, e Pontificale Giovedì S.o fù fatta dal Vescovo Ottleo de Castelana della Città di Tolone; ora abitante in q.a Città dalli RR. PP. Barnabiti: fù fatto l'inucilo, e in=

insieme pregato dal Rev.do Capitolo
a volerlo graziare parte della Funzione
li Can.ci furono a pregarlo li Conti
Monsig.ri Girolamo Bartolomeo Begani, e
Alfonso Franceschini. e così insieme
a levarlo in Carozza il d.o Giorno di Gio
vedì; nel ritorno a Casa furono li due
Religiosi di Corte del fu Principino
Borgi Fiorigiotti, e Martinetti —
Arrivato in Città fu tolto il Capitolo
a riceverlo alla Porta more solito
così anco all'Adorazione more solito.
terminata questa si portò in Coro in
Cornu Evangelii a Vestirsi dei Sacri
Abiti su d'una Carega, o vogliamo dire
Caregone, uno dei nostri tre; arrivato
due Gradini della Porta, coperto del

senza schiaffo.
stato della Catt.^ra^ nostra; è servito da
3. Can.^ci^: la Lavanda dei Piedi non fù fatta;
ed il rimanente come il solito fino alli
Vespri *inclusive*; la Pubblicazione dell'
Indulgenza fù omessa: non essendo
Vescovo di niuna Diocesi, a motivo delle
discordie de' Francesi etc. etc. etc.

21:22:23. Ag.^o^ 1805

Fù fatto un Triduo dal Rev.^mo^ Capitolo
per impetrare dall'Altissimo Sig.^re^ il
Buon Tempo con l'intervento dei Sig.^ri^
Deputati.

26. 27.28. 8bre: 1805

Fu ordinato dal Governo Generale Impe=
riale di Venezia un Triduo per tutte la
Diocesi, Fraterie, e Monache ancora per
impetrare l'ajuto del Signore per la Guer=
ra contro i Francesi; e li 3. 9bre princi=
piò a retrocedere l'armata Imperiale,
e alli 14. 9bre 1805. alle ore 23. c.a giorno
di Giovedì arivarono in Città li Francesi
con poca Cavaleria, e Fanteria.

Addì 4 Genn.ro 1806. Giorno di Sab.to
Fu fatta Solenne Musica in Duomo per
la Pace seguita in Presburgo li 27. xbre
1805. tra l'Imperatore de Romani; e
l'Imperatore Bonaparte: ordinata dal
Vice Rè Figliastro di Bonaparte, che si
ro

trovava in Padova: spedito il Mani=
festo al Governo Centrale d'Ud.e; ed
esso partecipato per l'esecuzione alli
Sig.ri Deputati della Città; che diedero
commissione al Duomo, med.te li Maestri
di Capella, e Cerimon.re del Capitolo, che
fù chiamato in Deputazia per eseguire
la Solenne Funzione, senza le solite
formali ambasciate. Il Coro fù fornito
con tutta pompa, come i giorni di Solen=
nità; fu cantata Messa dal Decano Ti=
stefanio, essendo indisposto il Propo=
sito Colloredo: assistito da 2 Can.ci
Intervenero il Governo Centrale che
ebbe il primo luogo a latere dei suoi
stalli; e li Sig.ri Deputati alla Sini=

Sinistra; ed anco il Comand.te di Piazza
con altra Officialità tutti al luogo,
dove sono soliti stare li Deputati.
L'Incenso, e Pace al Presidente del
Governo come si faceva al Luog.te; ma
fu inconveniente, che il Presidente
cesse al Comand.te: e poi dopo fu
fatto anco esso il messale, così si
seguito tutto il resto per non alterare
il primo disordine.
Si Cantò la messa; con la 2da Oraz.e
pro Gratiar. actione; e poi il Te
Deum etc.
La musica fu pagata dalla Città
e alli Mansionari, e Capelli in Coro
parteciparono L 1:10. per ciascuno

1806.

L'Ordinazione di 7bre alli Chierici fu fatta da Monsig. Pelligrini nella Cttà detta Purità; e poi qualche giorno dopo partì per Cividale, Cargna, e Cadoure per Cresimare. tutto a spese della mensa Arcivescovile con Decreto ottenuto dal Governo -

1807.

Il Sopranominato Pelligrini Giovedì S.º fù a fare l'Offizio S.º in Duomo. e fù accolto dal Capitolo, come suo proprio Arci V.º cioè con le solite formalità.
Il Capitolo li fece l'invito per il giorno di Pasqua per il Pontificale Mattina e sera. mediante il Ceremoniere: ed il Sud.to Monsig.r Vescovo accetò di buon
cuore &c.-

cuon 19c.-